Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci, 7 — Anno XII - N. 5

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 6 gennaio 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero Anno L. 150, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30 - Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-18 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

In Tunisia continua il rafforzamento delle posizioni recentemente conquistate

Trecento prigionieri tra cui sei ufficiali catturati
Dodici aerei avversari abbattuti in combattimento

Bollettino n. 955

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte sirtico, il perdurante maltempo ha reso anche ieri difficile l'attività terrestre ed aerea.

Nelle regioni desertiche del sud libico, si è accentuata la pressione contro i nostri presidi avanzati.

In Tunisia, continua il rafforzamento delle posizioni recentemente conquistate.

Nei combattimenti del giorno 3, risultano fatti circa 300 prigionieri, tra cui sei ufficiali.

Con riuscito colpo di mano, un gruppo d'assalto germanico ha distrutto due fortini e catturato 2 ufficiali e 28 soldati britannici.

Otto velivoli nemici venivano abbattuti in vivaci duelli, e 4 altri incendiati al suolo da squadriglie tedesche.

Durante la scorsa notte, le attrezzature e i depositi del porto di Algeri sono stati attaccati dalla nostra Aviazione.

Un nostro sommergibile non ha fatto ritorno alla base. Le famiglie dell'equipaggio sono state informate.

Una incursione aerea su Lampedusa causava danni non rilevanti.

Maria di Piemonte visita a Napoli i feriti di guerra

Il dono del Duce recato ai degenti dal gen. Frecchione

NAPOLI, 5.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte si è recata quest'oggi a visitare il modernissimo ospedale intitolato al suo Augusto nome che la associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta ha allestito in Napoli.

L'Augusta Principessa, che è stata ricevuta dal direttore dell'ospedale maggiore Carlo Maresca di Camerano e dal medico capo prof. Milone, si è intrattenuta a lungo presso il letto di ogni ufficiale, interessandosi delle condizioni di ciascuno e recando la sua alta parola di conforto. Al termine della visita i feriti ricoverati hanno improvvisato all'Altezza Reale una calorosa manifestazione di omaggio.

Anche quest'oggi il gen. Frecchione, comandante la difesa territoriale, ha recato ai feriti di guerra ricoverati nello stesso ospedale il dono che il paterno cuore del Duce ha voluto inviare ai gloriosi combattenti. Il generale si è recato presso il letto di ogni ricoverato, consegnando i pacchi del Duce e rivolgendo a ciascun degente parole di incitamento e di augurio.

Spirito romano nel Mediterraneo

BERLINO, 5.

Sotto il titolo «Spirito romano nel Mediterraneo» la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica stamane un articolo datato da Roma, nel quale, riferendosi ad alcuni concetti espressi dal Duce nel suo ultimo grande discorso, rileva una serie di fatti e di manifestazioni da cui risulta come lo spirito combattivo, la tenacia e la fede assoluta nelle mani dell'odierno popolo italiano, si mostrino identici a quelli che fecero grande e gloriosa Roma ai tempi delle guerre puniche.

Dopo essersi soffermato su due strure, in sintesi, il brano più significativo di quel glorioso periodo della storia romana, l'articolista germanico prendendo lo spunto dalla frase del Duce: «Roma è stata vittoriosa dopo Zama, ma è stata grande dopo Canne», fa un parallelo storico tra gli avvenimenti della guerra contro Cartagine e quelli attuali, sottolineando come anche oggi, il compito di difendere l'Europa da forze extracontinentali che tentano di invaderla, spetti all'Italia, signora del bacino mediterraneo. Da millenni — sottolinea il giornale tedesco — è destino del Mediterraneo, e fu sua funzione specifica, di mantenere lontano dal continente la minaccia dell'invasione. Invasione in cui si sono cimentati, nel corso dei secoli, eserciti potenti, potentissimi, ma sempre con risultati negativi o transitori, per lasciar posto, ben presto, ad eventi determinati dalle invincibili energie che si sprigionano dallo spirito italiano e che hanno sempre avuto ragione su qualsiasi nemico.

Questa — conclude il corrispondente della *Deutsche Allgemeine Zeitung* — è la sintesi ideologica dello storico discorso pronunciato il 2 dicembre da Mussolini e sintesi dei fatti attuali, i quali, considerati nella loro totalità, si inquadrano perfettamente nel destino storico di Roma imperiale e ne costituiscono la grande linea di continuità.

L'Inghilterra questa volta non sfuggirà alla tenaglia dei sottomarini

MONACO DI BAVIERA, 5.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, dopo aver passato in rassegna la condotta della guerra sui mari delle Potenze del Tripartito, si soffermano sui risultati conseguiti dai sottomarini che hanno più volte spostato il loro campo di azione corrispondendo alle concentrazioni delle forze mercantili con una uguale concentrazione di mezzi e di intenti.

Essi hanno raggiunto zone lontanissime tanto da meritarsi il nome di «Navi cisterna sottomarine». La magnifica collaborazione esistente tra le forze navali del Tripartito — scrive il giornale — ha fatto sì che nel 1942 i nostri avversari abbiano subite perdite ingenti per quanto solo in parte confessate. A noi basta però rileggere le biografie e le memorie scritte dai loro uomini politici e dai loro ammiragli dopo la prima guerra mondiale per constatare come nel 1917-18 l'Inghilterra sia stata vicina al collasso totale in seguito alla lotta senza quartiere dei sottomarini germanici. Quello che allora fu così vicino al successo, è oggi una certezza solare.

Il generale Cerutti insignito della Croce di ferro di prima classe

ROMA, 5.

Il generale di Brigata Aerea Marziale Cerutti è stato decorato della croce di ferro germanica di prima classe.

Il valore dei marinai italiani rilevato dalla stampa germanica

BERLINO, 5.

Tutti i giornali pongono stamane nel massimo rilievo, con titoli su più colonne, il brillante bilancio degli affondamenti di sottomarini nemici effettuati dalle armi subacquee ed aeree italiane dall'inizio delle ostilità ad oggi. Questa stampa prende lo spunto per esaltare, in brevi commenti i brillanti risultati conseguiti dai valorosi equipaggi italiani, nel corso dei duri, difficili combattimenti contro un nemico agguerritissimo, e afferma che l'Italia può, oggi, andare fiera di questo glorioso risultato, in base al quale il nemico ha perduto ben 87 delle sue migliori unità subacquee.

"L'ITALIA COME NON E',,

Falsità e stupidità della propaganda nemica

VIENNA, 5.

Il «Neus Wiener Tagblatt» di oggi pubblica un editoriale del suo collaboratore romano intitolato: «L'Italia come non è». La stampa italiana riporta da qualche tempo i grossolani spropositi che la propaganda nemica diffonde sul conto dell'Italia. La popolazione italiana, che guarda tutto con calma sovrana e con perfetta disciplina alle sue occupazioni e che può realmente accertarsi che il ritmo della vita pubblica non ha subito alcun cambiamento in seguito ai recenti avvenimenti bellici, rileva in tal modo i grotteschi tentativi nemici di fare credere ad un mondo che ancora cade nel tranello anglosassone, che il crollo dell'Italia sia imminente. La speranza di vittoria degli inglesi e degli americani deve essere assai scarsa — prosegue il quotidiano viennese — se essi ricorrono a metodi tanto stolti. O credono essi veramente che l'effetto non raggiunto dalle bombe dirompenti possa essere conseguito dalle bombe dei giornali?

Se dopo questa guerra si dovesse fare il processo alla guerra di stampa, i propalatori anglosassoni delle menzogne sul conto dell'Italia non potrebbero nemmeno scusarsi dicendo di essere stati indotti al loro atteggiamento dalle particolari condizioni della Penisola. Infatti, già molto tempo prima del conflitto attuale, quando si ebbero i primi segni del potenziamento dell'Italia da parte del Fascismo, in Inghilterra e in America si cercò di sminuire le realizzazioni del Regime.

Può darsi che l'iniziativa della campagna sia partita dai fuorusciti italiani di Parigi che la massoneria francese accolse a braccia aperte. I giornalisti fuorusciti non hanno mai raggiunto un'importanza e un numero tale da poter svolgere la loro attività senza l'aiuto dell'alta finanza e delle agenzie anglosassoni.

La situazione era diversa a Londra. Dopo la perdita di prestigio presso gli arabi, dovuta alle mancate promesse, non poteva essere indifferente all'Inghilterra se la Nazione italiana intraprendeva, con una politica estera chiara, una seria politica mediterranea. Bisognava far di tutto perchè il Fascismo non si sviluppasse all'infinito. Mussolini appariva come l'uomo che un giorno avrebbe frapposto i gravi ostacoli alla supremazia inglese nel Mediterraneo; quindi si doveva cercare di sminuire la grandezza. I primi tentativi sono del periodo della conferenza di Losanna; oppure si doveva dimostrare che il Fascismo non era che un esperimento di breve durata.

Per opera della stampa e della propaganda inglese a fianco della Italia reale è sorto in una parte dell'opinione pubblica mondiale il quadro di un'Italia quale non è. Ai propagandisti di Londra e di Washington si aggiunsero presto i vari argomenti da essi sfruttati, fossero in contraddizione fra loro.

Da un lato l'Italia fascista veniva definita un mostro guerrafondaio e dall'altro si voleva far credere che la disciplina e l'etica fascista non venissero seguite dal popolo. Gli effetti di tale propaganda furono nefasti. Essa ha contribuito a scatenare l'attuale conflitto.

Già nel 1938 Adolfo Hitler sottolineava questo fatto e più tardi ripetè l'ammonimento senza trovare ascolto. Coloro a cui gli ammonimenti erano rivolti erano influenzati da quelle Potenze che preparavano la guerra di distruzione contro la Germania e contro l'Italia. Ora, vedendo che la guerra non può essere vinta militarmente, seguendo ancora il circolo vizioso ritornano ai punti di partenza e tentano di minare l'Italia con la loro campagna di menzogne. Ma il risultato ottenuto è già scontato.

La Spagna non tollererà minacce nel suo spazio vitale in Africa

MONACO DI BAVIERA, 5.

Le *Münchner Neuesten Nachrichten*, dando uno sguardo alla particolare situazione che gli sbarchi anglosassoni nell'Africa francese hanno creato nel Marocco spagnolo — e particolarmente a Tangeri — affermando che la Spagna sta all'erta ma non inquieta. Nemmeno l'intempestivo risveglio che il londinese *Daily Mail* ha fatto delle parole di Nelson: «Tangeri deve essere o neutrale o inglese» — rileva il giornale — ha turbato la sua calma che si basa sulla realtà di fatto molto importante: le forze militari concentrate dal Paese nel Marocco spagnolo e la certezza che la Spagna insorgerebbe come un sol uomo contro chi osasse minacciare il suo spazio vitale.

Diecimila lire del Duca di Pistoia a favore dei sinistrati dai bombardamenti

TORINO, 5.

L'Altezza Reale il Duca di Pistoia ha fatto pervenire al Podestà la somma di 10 mila lire quale sua offerta a favore dei sinistrati dai bombardamenti aerei. L'Augusto Principe ha accompagnato l'offerta con parole di viva solidarietà e di simpatia all'indirizzo del popolo torinese e della città di Torino.

In Tunisia: carro armato catturato al nemico dalle nostre truppe (R. G. Luce)

NUOVA LOSCA MANOVRA INGLESE

Tutti gli ebrei dei Paesi neutrali verrebbero concentrati nell'Africa del nord

LISBONA, 5.

In questi ambienti ha destato vivissima impressione la notizia secondo la quale prossimamente verrebbe presentata al Governo inglese la proposta, da parte di taluni circoli interessati britannici, di concentrare in Africa settentrionale tutti gli ebrei che si trovano nei Paesi neutrali, la cui presenza — si afferma — genera delle complicazioni diplomatiche ed economiche per i Paesi che li ospitano.

Quali saranno i reali obiettivi di questo progetto — si domanda — che ufficialmente viene presentato come un mezzo atto a risolvere il problema ebraico? Viene accolta con un senso di larga diffidenza la dichiarazione che il progetto sarebbe diretto ad apportare un qualche giovamento alla situazione dei Governi neutrali spesso in difficoltà a causa della turbolenta attività degli elementi ebraici poichè è risaputo che simili intendimenti di ordine umanitario sono ben lontani dal Governo di Londra, completamente infeudato alla casta di Israele. D'altra parte, si osserva, il progetto una volta realizzato priverebbe Londra del predominio che essa conserva ancora in taluni Paesi grazie alle ramificazioni facenti capo ai vari capitalisti ebraici di nazionalità britannica, il che non potrebbe mai essere attuato volontariamente dagli stessi speculatori della City.

Piuttosto viene posto in rilievo che dietro così candide intenzioni è probabile che si celi la mira di concentrare nell'Africa del nord notevole quantitativo di materiale umano, naturalmente appartenente alle classi più basse, da sfruttare al momento opportuno quale carne da cannone, ovvero il segreto disegno di porre nelle più serie difficoltà taluni Paesi neutrali con il distrarre dai normali obiettivi rilevanti masse di capitale.

La diffidenza pertanto verso l'idea ventilata a Londra è interamente giustificata anche se essa rappresenta innazitutto, a parte qualsiasi secondo fine, un nuovo mezzo escogitato dai pirati londinesi per arrivare ad impadronirsi completamente dell'Impero coloniale ex francese.

Stretta collaborazione tra Giappone e Tailandia

TOKIO, 5.

Teiji Tsubokami, ambasciatore nipponico in Tailandia, ha dichiarato, in un'intervista concessa alla stampa, che il popolo tailandese, sotto la guida del Primo ministro Pibul Songgram, coopera senza riserve col Giappone ed è deciso a combattere fino all'ultimo, considerando un impegno sacro il trattato di alleanza offensiva e difensiva fra i due Paesi.

L'ambasciatore ha parlato ai giornalisti dopo essersi intrattenuto a colloquio per una mezz'ora col ministro per gli Affari della più grande Asia orientale, Aoki, ed ha aggiunto che il movimento nazionale tailandese ha uno scopo: «La vittoria». Dopo aver rilevato che la lotta per la liberazione dell'Asia orientale dalle residue influenze anglo-americane è profondamente sentita dal popolo tailandese, l'ambasciatore nipponico ha rilevato che la situazione alimentare della Tailandia è buona ed il Paese ha abbondanza di viveri. Nel campo economico e finanziario l'ambasciatore ha rilevato l'eccellente funzionamento della Banca centrale della Tailandia.

In un messaggio radiodiffuso diretto al popolo nipponico il Primo ministro della Tailandia, Pibul Songgram, ha riaffermato che il popolo tailandese è fermamente deciso a collaborare col Giappone e con gli altri popoli dell'Asia orientale, per il completo riscatto di questa vastissima regione. Dopo aver rilevato che l'amicizia personale che lo lega al Primo ministro nipponico, gen. Tojo, ed all'ambasciatore giapponese a Bangkok, si è fatta ancora più profonda, Pibul Songgram ha dichiarato che, come tutti i popoli, anche quello tailandese desidera la libertà e l'indipendenza, non soltanto per se stesso, ma anche per gli altri popoli dell'Asia orientale. Perciò esso collabora in pieno col Giappone nella guerra per la liberazione dell'Asia orientale. Il Primo ministro della Tailandia ha quindi augurato nuove brillanti vittorie al Giappone, facendo voti per la prosperità del popolo nipponico.

Una grande petroliera brucia da tre giorni nel porto di Bougie

BERLINO, 5.

Il *D.N.B.* informa che il 4 gennaio apparecchi germanici da ricognizione hanno potuto constatare che il mercantile nemico di 12 mila tonnellate, colpito il 2 gennaio nel porto di Bougie da Stukas germanici, bruciava ancora.

Secondo informazioni degli aviatori germanici si tratta di una grande petroliera.

SITUAZIONE ACUTA IN ALGERIA

Giraud si preparerebbe a instaurare un regime di terrore

PARIGI, 5.

Nell'esaminare la situazione politica e militare del mondo, in Francia ci si interessa particolarmente in questo momento degli avvenimenti dell'Africa Settentrionale, perchè le notizie che giungono a Vichy e a Parigi fanno presagire un acutizzarsi sempre maggiore della situazione.

I circoli bene informati di Vichy dicono, in base delle loro più recenti informazioni, che «l'Algeria sembra avviata a diventare un vero focolaio d'insurrezione e che Giraud si prepara a instaurare un regime del terrore».

Il recente complotto di Algeri, che dapprima pareva essere il gesto di un ristretto gruppo di persone contro le persone del rappresentante di Roosevelt, Murphy, e contro Giraud, va assumendo il carattere di un vasto e chiaro colpo di stato. Dopo che la censura ha fatto ogni sforzo per impedire la diffusione di particolari, essa è stata poi sopraffatta e le notizie hanno circolato senza più limiti.

Si è appreso così a Vichy che non solo sono stati arrestati ad Algeri oltre 18 tra alti impiegati dell'amministrazione e della polizia, ma che si sono messe le mani anche su gran numero di ostaggi. Il fatto che Giraud, il quale dapprima si sforzava di soffocare l'incidente e di ridurlo ai minimi termini, si sia deciso ora a procedere al fermo di ostaggi su vasta scala, fa concludere a Vichy che la situazione in Algeria si acuisce sempre più.

Come particolarmente interessante si considera anche il fatto che nelle ultime 48 ore le autorità nordamericane, compreso il generale Eisenhower si mantengono assai riservati e dietro le quinte e mettono innanzi Giraud, che è fatto agire da dittatore. Le autorità militari americane vanno perdendo ogni giorno più di prestigio, la lotta per il potere contro l'Inghilterra, di cui il complotto è un segno evidente, fa scemare il credito degli Americani senza accrescere per questo quello ...

Ciò che crea il maggiore ostacolo agli Americani nella loro attività nell'Africa Settentrionale è la catastrofica situazione nell'approvvigionamento. Il fratello del generale Eisenhower ha comunicato a Washington che si poteva parlare da una situazione d'indigenza. Dietro questa espressione si nasconde la spogliazione dell'Africa Settentrionale, dovuta alle requisizioni ordinate dagli Americani. Oltre a ciò, Washington non si nasconde di non essere in grado di mantenere le molte promesse di generi alimentari fatte alla popolazione indigena. Gli angloamericani si trovano non solo impegnati nella lotta per il predominio nel Nordafrica, ma devono anche affrontare l'opposizione degli indigeni, che si va facendo sempre più minacciosa e che, come lo stesso Giraud deve confessare, ostacola sempre maggiormente le operazioni militari e politico-amministrative del regime americano.

A causa del malumore serpeggiante fra le truppe musulmane del Nordafrica, il generale Giraud si è veduto costretto a togliere la differenza, finora tenuta in vigore, fra il soldo dato alle truppe europee e quello delle truppe musulmane, e a concedere a ufficiali, sottufficiali e soldati marocchini e algerini lo stesso soldo dato ai francesi.

Malgrado ciò, la differenza fra il soldo dato ai francesi e quello agli americani è tale da doversi considerare grottesca. I francesi ricevono 60 franchi al mese, gli americani 80 dollari, che al cambio fissato dagli americani stessi sono 3850 franchi.

Al pubblico francese nel primo giorno del nuovo anno, è stato reso noto attraverso i giornali e la radio, l'ordine del giorno di Hitler alle Forze armate e l'ordine del giorno di Göring all'aviazione tedesca. I giornali sottolineano anche il brillante bilancio militare dell'Asse nell'anno decorso. Al contrario, assai mortificate sono le considerazioni sulla situazione francese ... bilancio annuale europeo e assai ... si può dire, tragicamente negativo» dice nel suo articolo di fondo l'Oeuvre.

Lo spirito generale è tale che da ogni parte si sollevano ... e si ricercano i responsabili della sventura di cui tutti sono colpevoli e regna il più nero pessimismo tanto da non potersi notare neppure i segni che nel Paese ci siano forza ed energia necessarie che permettano di prevedere una prossima rinascita della Francia. Certo la Francia non ha vissuto nella sua storia un capodanno così drammatico, con spirito così abbattuto e un così scarso apprezzamento di se e della propria forza come questo del 1943.

Il settimanale politico Candide scriveva sabato che proprio il disinteresse della Francia agli avvenimenti dell'Europa e del mondo è uno dei segni più dolorosi per ogni osservatore. La Francia ha perduto tutto. Il più ricco Paese del mondo è sull'orlo dell'esaurimento. L'anno 1942 ha mostrato la Francia come la Nazione più dimenticata e senza sangue del mondo».

L'ACCORDO DE GAULL E-GIRAUD RAGGIUNTO

ROOSEVELT — Fate ... da bravi, armate!

I primi atti del pseudo governo Giraud suscitano vivo malcontento nei degaullisti

TANGERI, 5.

I primi atti del governo Giraud sono stati caratterizzati da un abbondante distribuzione di onorificenze perfino della Legione d'onore come se Giraud fosse effettivamente già capo dello Stato francese, e dalla costituzione di una specie di guardia pretoriana addetta esclusivamente alla protezione del generale francese.

La nomina di Giraud a successore di Darlan, sebbene attesa in ogni ambiente, ha aumentato il malumore tra i darlanisti, soprattutto perchè Giraud aveva dichiarato loro a più riprese che gli non avrebbe mai accettato una carica politica così impegnativa. Ora in tale atteggiamento contradditorio si è inclinati a riconoscere una certa partecipazione di Giraud sia pure attraverso una compiacente passività, all'assassinio di Darlan.

Intanto la nomina del generale Juin quale capo delle Forze Armate dell'Africa francese, ha scontentato parecchi altri pretendenti a tale carica. Chi per altro si mostra maggiormente irritato è il generale Bergeret — già alto commissario aggiunto al fianco di Darlan, contro il quale evidentemente è esplosa tutta l'ostilità e tutto il rancore di Giraud, precedentemente accumulati.

Abbondantemente deluso è anche il generale Nogues — il quale aspirava non soltanto a ricoprire il posto di Juin — ma ambiva per alcune promesse di parte francese ed americana a succedere allo stesso Darlan. I vari partiti francesi sulla guida di così incoraggianti esempi continuano a mordersi ed a insediarsi reciprocamente, talchè lo scompiglio nel Campo d'Agramante è completo.

Quel che finora è certo che i degaullisti non sembrano disposti a mollare un sol pollice di terreno, poichè secondo quanto affermano i loro caporioni l'attuale situazione dell'impero francese si deve considerare come una logica conseguenza da una parte della preparazione spirituale e dall'altra della diretta collaborazione esercitata dai francesi com...

NOTA ROMANA

ROMA, 5.

(E. S.) - Il Comitato per gli Approvvigionamenti ed i Prezzi presieduto dal Duce ha constatato un soddisfacente miglioramento nella nostra situazione annoraria in confronto alla situazione dell'inverno precedente. Tale constatazione trova piena conferma presso le nostre buone massaie e ripete le sue origini da uno sforzo produttivo che non si accascia di fronte alle difficoltà e ad un perfezionamento incessante del meccanismo di reperimento, di ammasso e di distribuzione dei prodotti agricoli, processo suscettibile anche di altre importanti e cospicue realizzazioni.

Per quanto concerne i piani in vigore non mancheranno di dare gli stessi frutti perchè tutte le categorie sono mobilitate per dare ad essi la più piena e redditizia attuazione. Attraverso gli appositi uffici comunali, di recente istituiti, sapremo finalmente con larga approssimazione quanta terra si è destinata alle varie colture e quanto si è prodotto per ciascuna di esse.

L'area delle possibili evasioni all'obbligo dell'ammasso ne risulterà sensibilmente ridotta: la borsa nera non scomparirà — che sarebbe troppo sperare — ma dovrà anch'essa contenere le sue deleterie manovre e lasciare a disposizione di chi può poco spendere, cioè alla grande maggioranza degli italiani onesti una più larga copia di prodotti.

Per quanto riguarda il fondamentale alimento, il pane, i prezzi fissati per l'anno in corso, sensibilmente ravvicinati alle esigenze dei coltivatori, costituiranno anch'essi uno stimolo a un più largo conferimento all'ammasso dei generi prodotti. Concorrerà a tal fine l'annunciata creazione di una scala di prezzi equilibrata per i varii prodotti agricoli: scala che, tempestivamente comunicata ogni anno agli agricoltori, consentirà a questi di formulare per ogni anno il loro piano di attività con la piena consapevolezza dei risultati economici sperabili dalla loro impresa.

A questa fondamentale esigenza dell'uomo di campagna di vedere chiaro nei termini del proprio sforzo produttivo almeno per quel tanto che riguarda i suoi rapporti con gli uomini, chè per quanto concerne gli umori del cielo non c'è che da affidarsi a Dio, risponde anche l'annunciato provvedimento per la stabilizzazione e la perequazione su una base unica dei canoni di fitto di terreni agricoli espressi o riferiti a grano. Per tale provvedimento i contratti di fitto saranno prorogati di diritto per tutto il tempo del blocco cioè fino ad un anno dopo la conclusione della pace: così i punti fermi di un terreno sicuramente disponibili per tutto il periodo bellico ed oltre ed i canoni chiaramente determinati vengono offerti ai nostri coltivatori pur salvaguardando i diritti dei locatori.

L'orizzonte dei nostri ceti agricoli viene per tal guida precisandosi nei suoi contorni. Ognuno conoscerà le sue possibilità di lavoro ed i compensi fissati per le sue fatiche.

Sulla possibilità di iperbolici compensi nessuno che lavori sulla terra si illuda: sulla terra si deve potere ogni momento puntare i piedi ma sopra una solida realtà che non nasconde il rischio di frane o slittamenti. Il riconoscimento più pieno — meritato quest'altro mai — non mancherà ai nostri agricoltori: quando con la vittoria avremo finalmente gettato le necessarie premesse per la vita e per il benessere di tutti gli italiani.

Oggi guadagnare poco è titolo d'onore per le categorie rurali: sensibili come poche all'importanza della posta che è in gioco in questo conflitto che a furia di lavoro e di combattimento, di fede e di volontà risolveremo e concluderemo sulla base della giustizia per tutti e del pane per tut...

Tonnellaggio di stazza

ROMA, 5.

A proposito della interpretazione delle cifre degli affondamenti sofferti dal nemico, Michele Paturzo, in un suo opportuno articolo, scrive fra l'altro: «Ricorre di frequente nel bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate la citazione di cifre relative alla consistenza del tonnellaggio mercantile nemico affondato dai nostri mezzi navali ed aerei».

«Cosa dobbiamo pensare per esempio allorquando nel bollettino si legge: «In Atlantico un nostro sommergibile ha affondato un mercantile nemico di 10 mila tonnellate?». — Risposta: dobbiamo pensare che abbiamo affondato un piroscafo il cui volume complessivo degli spazi chiusi corrisponde a 10 mila tonnellate di stazza, essendo la tonnellata di stazza una unità di volume e non di peso — si noti bene: non di peso — equivalente a cento piedi cubi inglesi ovvero a metri cubi 2,832».

«Questa che abbiamo enunciata è la stazza lorda da non confondere con la stazza netta che è quella che fornisce con abbastanza approssimazione l'idea della capacità degli spazi disponibili per il carico, per le provviste, per i passeggeri. Essa si ottiene detraendo al volume complessivo di cui sopra il volume dei seguenti locali: 1. Alloggio del capitano; 2. Alloggi ufficiali ed equipaggio, personale da camera; 3. Sala nautica; 4. Deposito del nostromo; 5. Locale meccanismo, timone ed àncora; 6. Locale caldaia ausiliaria purchè dia vapore alle pompe per esaurire i doppi fondi e sia di ampiezza ragionevole e separato dal locale macchine; 7. Locale destinato esclusivamente per zavorra d'acqua fatta eccezione per il doppio fondo propriamente detto, 8. Locale delle macchine per la propulsione.

Da quanto abbiamo esposto appare chiaro il gioco del nemico il quale denunciando per le proprie perdite di stazza netta sensibilmente inferiore a quella lorda senza fare seguire al T. che sta ad indicare a tonnellate la lettera N. che sta ad indicare netta riduce al minimo possibile apparentemente agli occhi del pubblico profano le proprie perdite e taccia naturalmente di inesattezza i nostri bollettini.

E veniamo alla parte più importante dell'argomento, a quella cioè che si riferisce al carico utile che un mercantile di stazza lorda può portare e che in termine tecnico si chiama portata.

La portata di una nave mercantile è in dipendenza di una stazza lorda e quindi di quella netta della stazza stessa; non solo ma essa è vincolata da speciali disposizioni legislative le quali ogni nave stabiliscono il limite della immersione a pieno carico. E ciò è chiarissimo se si pensa alla natura delle merci trasportabili ed al loro peso unitario. E' possibile per esempio stivare completamente il tonnellaggio netto di un mercantile di minerali di ferro o di piombo? No, di certo, poichè le navi affonderebbero. Ed allora interviene la legge che stabilisce il limite massimo di immersione contrassegnato di una marca sui fianchi del bastimento che viene chiamato «marca di bordo libero». Qualunque sia la natura del carico il bastimento non deve immergersi oltre quel limite al quale è legata oltrettutto la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare».

«Si può dalla stazza lorda dedurre quella netta? Sicuro. La stazza netta si aggira attorno al 60 per cento della stazza lorda. Un piroscafo di 5 mila tonnellate S. L. avrà una stazza netta di 3 mila tonnellate. Come parimenti si può dalla stazza dedurre la portata in quanto si sa che il numero che rappresenta la stazza varia dal 40 al 50 per cento da quello che dà la portata.

Lo stesso piroscafo avrà quindi, dividendo 3 mila per quaranta e moltiplicando il risultato per cento, 7 mila tonnellate metriche di portata.

Concludendo 100 mila tonnellate di stazza lorda di naviglio mercantile affondato al nemico — le tonnellate che annuncia il nostro bollettino sono sempre di stazza lorda — corrispondono all'incirca a 60 nette ed a 150 tonnellate metriche di merci distrutte nel caso che i piroscafi fossero stati a pieno carico.

C'è ancora da dire in merito un'altra espressione che pure ricorre spesso nelle cronache della guerra navale: «dislocamento».

Il dislocamento è il peso del liquido spostato da una nave e quindi per il principio di Archimede il peso della nave stessa. Esso si misura in tonnellate metriche di mille chilogrammi e si suddivide in dislocamento a nave «vacante» e «pieno carico».

Il dislocamento è usato generalmente per indicare la mole delle navi da guerra e la categoria alle quali appartengono. E tanto perchè le variazioni di peso di una nave da guerra sono minime rispetto a quelle di una nave mercantile soggetta di continuo alle sue operazioni di carico e di scarico».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 6-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Elargizione pro sfollati

Nuove offerte: Comune di Cervignano, lire 500; Soc. An. Friulana Cinematografi di Udine, lire 500; Giulio Nazzi, di Udine, lire 100; conte Adonide Percotto, di Udine, lire 50 - Totale al giorno 5 gennaio 1943-XXI: lire 157.149.

Nell'Amministrazione comunale di Faedis

Il Podestà del Comune di Faedis cav. Giulio Borgnolo, avendo usufruito del congedo concessogli, ha testè ripreso le proprie funzioni

Concorso per la migliore produzione del pane

Per iniziativa dell'Ecc. il Prefetto, l'Unione fascista dei commercianti bandisce un concorso allo scopo di ottenere con la farina miscelata, secondo le disposizioni di legge in vigore, un prodotto ottimo e a premiare quei panificatori e lavoratori che dimostreranno maggiore lena e maggiore abilità per ottenere i migliori risultati.

Al concorso debbono partecipare tutti i panificatori della provincia regolarmente iscritti al Sindacato di categoria.

Ai più meritevoli saranno assegnati premi in denaro per un totale di 10 mila lire, oltre a medaglie e diplomi.

L'Unione diramerà in questi giorni a tutti i Podestà e ai panificatori della provincia il bando di concorso con le norme regolatrici.

I panificatori, consci dell'importanza che riveste attualmente la produzione del pane, vorranno mettere subito in atto ogni accorgimento al fine di dimostrare ancora una volta che la categoria compie ogni sforzo per dare alla popolazione un ottimo pane.

Ricoveri casalinghi

Per le modifiche da apportare ai ricoveri casalinghi già costruiti e per quelli da approntare da quei proprietari che ancora non ne hanno apprestati, si ritiene dover precisare i requisiti cui devono rispondere detti ricoveri, in vista della maggiore potenza distruttiva dei mezzi di offesa usati dal nemico nelle recenti incursioni.

Il ricovero casalingo deve di massima assicurare la resistenza alle schegge ed ai crolli superiori, ed essere ubicato in quella parte del fabbricato che presenti tra l'altro: a) la maggiore massa coprente, sia superiore che laterale;

b) accesso facile, comodo, sicuro, igienico;

c) uscite di sicurezza lontane dall'ingresso principale, e tra loro opportunamente distanziate;

d) impossibilità d'incendio vicino, di allagamento e di invasione di gas illuminante;

e) aerazione sufficiente e sicura;

f) possibilità di chiusura ermetica in caso di attacco a gas.

Normalmente dovrà essere scelto in locali interni e centrali e non esterni che diano cioè su vie e cortili, specie se ampi, evitando locali d'angolo; dovrà pure essere lontano da trombe di scale, vani di ascensore e ampi camini, da zone cioè in cui può infilarsi la bomba che giunga verticalmente.

I paraschegge da mettere contro le aperture, dalle quali possono passare schegge e frammenti proiettati dall'esplosione, devono essere in muratura e formati con sabbia o terra contenuta in solidi casseri, ben appoggiati alle murature.

Le puntellature debbono essere robuste ed in condizioni di sopportare il crollo delle strutture superiori e di parte dei muri perimetrali.

E' pure consigliabile, nell'ipotesi che vengano ostruite le due uscite, assicurare l'evacuazione dei ricoverati, disponendo cunicoli di comunicazione con locali attigui [illegible] possibilmente multiple e distanti tra loro, per far sì che gli [illegible] possano aprire, attraverso [illegible] le macerie, delle vie d'aria. Nell'attrezzamento del ricovero dovranno essere compresi UN PALO A LEVA PIUTTOSTO LUNGO, SCALPELLI E MAZZETTE.

Nel ricovero casalingo è da riconoscere la prima, immediata e tuttora insostituibile difesa delle cittadine e le direttive suesposte, tratte dall'esperienza delle ultime incursioni, dovranno essere saggiamente applicate per accrescerne sempre più la sfera di efficienza.

Divieto di accesso dei cani nei ricoveri pubblici e privati antiaerei

Allo scopo di prevenire il verificarsi di possibili incidenti durante eventuali incursioni aeree, a parziale modifica delle disposizioni in vigore circa l'occupazione dei ricoveri antiaerei, si dispone che dall'ora in avanti, non dovrà essere più consentito l'accesso dei cani nei predetti ricoveri, anche se muniti di museruola e tenuti al guinzaglio.

Distribuzione di formaggio da tavola nel Capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che domani 7 corrente nel Capoluogo sarà effettuata una distribuzione di formaggio da tavola, che i consumatori preleveranno usando il tagliando n. 37 della carta annonaria generi alimentari vari di IV emissione.

Licenziamenti di personale mobilitato nelle industrie

Come a suo tempo venne data comunicazione alla stampa con Decreto del Duce è stata disposta la mobilitazione per il servizio del lavoro di tutte le aziende industriali rappresentate dalle Federazioni di categoria aderenti alla Confederazione fascista degli industriali.

Il Ministero delle Corporazioni ha in seguito precisato che le imprese mobilitate non possono allontanare il personale dipendente, né accoglierne le dimissioni, né licenziarlo, senza aver ottenuta la preventiva autorizzazione da parte del Prefetto Presidente Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

E' soltanto consentito il licenziamento del personale dipendente quando ricorrono motivi disciplinari. In tal caso è tuttavia prescritta l'immediata comunicazione al Consiglio Provinciale delle Corporazioni, competente per territorio

Vendita di cotone idrofilo non tipo

Il Ministero delle Corporazioni comunica che i farmacisti detentori di cotone idrofilo non tipo dovranno denunciare entro 5 giorni dalla data del presente provvedimento, al Sindacato Provinciale dei Farmacisti, le giacenze di cotone idrofilo non tipo di cui essi sono attualmente in possesso e di cui fin dal 31 ottobre s. a. è vietata la vendita a norma del provvedimento P. 395 del 7 luglio 1942-XX, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 164 del 14 luglio 1942-XX.

Il detto Sindacato terrà le denuncie a disposizione del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Il cotone idrofilo non tipo, così denunciato, potrà essere posto in commercio fino alla data del 30 aprile 1943-XXI.

Resta inteso che in nessun caso detto cotone idrofilo non tipo potrà essere venduto a prezzi superiori a quelli fissati per il cotone idrofilo tipo, al quale il prodotto in vendita può essere assimilato, in base alle sue caratteristiche intrinseche e di confezione.

Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

4 gennaio 1943-XXI - ORTAGLIE: cipolle: q.li 100; patate e legumi in sorta: q.li 165

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Nomina

Ho nominato Ispettrice G.I.L. di Campolongo al Torre la fascista Ida Silvia Zuttion in sostituzione della fascista Maria Pontelli esonerata per motivi di famiglia.

IL COMANDANTE FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Offerte pro culle povere

Alla sede della Federazione prov. dei Fasci femminili sono pervenute le seguenti offerte pro «Culle povere»: Albergo Croce di Malta, una culla con pagliericcio e cuscino; Giuseppe Faccin, una culla con pagliericcio e cuscino; Eva Collacchioni, una culla in vimini e un'offerta a completamento culle e corredini; Agnese de Carvalho de Puppi, una culla con pagliericcio e cuscino.

Unione professionisti ed artisti

Tesseramento

L'Unione Provinciale fascista dei Professionisti e degli Artisti avverte che è aperto il tesseramento per tutti i Sindacati dipendenti. L'Ufficio amministrativo dell'Unione, in via Poscolle n. 8 è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ritiene inoltre opportuno ricordare che i professionisti e gli artisti, per ottenere il rinnovo della tessera del P.N.F. mediante la corresponsione della sola quota di lire 15, devono esibire la tessera sindacale dell'anno XXI.

NEL NOME DEL DUCE

La Befana fascista a 8000 bimbi della G. I. L.

Anche nelle attuali contingenze di guerra il Comando federale di Udine ha provveduto ai pacchi doni della Befana fascista che oggi saranno distribuiti a tutti gli organizzati bisognosi del Capoluogo e della Provincia.

Oltre la refezione scolastica e le colonie estive che sono le attività più note nel campo assistenziale e a tutto un complesso di provvidenze che non può non essere attentamente seguito, particolarmente le classi meno abbienti ed i giovani che hanno i maggiori requisiti date le precarie condizioni economiche, sono oggetto di assidue cure da parte del Patronato Scolastico all'assistenza medica, dalla colonia permanente, alla Befana Fascista.

Così saranno distribuiti, per la Befana fascista, diverse migliaia di pacchi contenenti indumenti, giocattoli e dolciumi e tante altre cose che possono interessare i giovani beneficiati. In questo duro momento di guerra la Befana Fascista non si è dimenticata dei giovani organizzati.

A parte l'alto significato morale di questa nobile iniziativa, se ne consideri l'effettivo contributo materiale che viene recato a tutti i giovani bisognosi di assistenza e di cura.

E' un'altro sforzo del nostro incrollabile fronte interno, un'altro sforzo per il raggiungimento dell'immancabile vittoria finale.

Dopo giornate di intenso fervore in cui si sono preparati i pacchi il Comando federale della Gil ha provveduto alla spedizione in tutti i centri della Provincia.

[illegible] più gentili attestazioni di codesta attività assistenziale [illegible] la festa Befana Fascista. La Gil s'affianca qui alla famiglia con i suoi potenti mezzi [illegible] tanto più tornano significative in quanto sottolineano le più liete e nobili festività religiose. La Befana, calda patrimonio di buoni ricordi e di trepide aspettative, è stata resa, con rispetto alle tradizioni una vera e propria giornata di solidarietà. I figli del popolo sentono che tutta la Patria, col Governo Fascista e attraverso la Gil, pensa a loro, li cura come la forza di domani.

Oltre al Patronato scolastico, l'assistenza medica, la colonia permanente, vi è anche la Befana Fascista. Il motto Mussoliniano «andare verso il popolo» viene sempre applicato con larghezza di vedute e con risultati fecondi. Si tratta dunque di un vero e proprio innesto delle gioiose tradizioni infantili — vedansi i giocattoli, i dolci ecc. — con la concreta forma di assistenza sociale — indumenti, ecc. — e, su tutto, domina il volto del Duce, che s'apre nel comprensivo sorriso verso i bimbi del suo popolo. E oggi 6 gennaio i giovani organizzati rivolgeranno, nel ricevere i pacchi, il grato, commosso e devoto pensiero verso il Duce.

Pertanto oggi si svolgerà presso i Gruppi Rionali della città la cerimonia della Befana Fascista.

Ne diamo l'orario:

G. R. Pio Pischiutta — Via Paolo Sarpi ore 9.30.

G. R. A. Salvato — Palestra scuole, via Gorizia ore 10.

G. R. E. Beltrame — Palestra scuole Pietro Zorutti ore 10,30.

G. R. A. Giorgini — Dopolavoro Giorgini, via Battistig ore 11.

G. R. G. Gentile — Dopolavoro Cussignacco ore 10

Alla cerimonia interverranno gerarchi, rappresentanze delle organizzazioni dipendenti, organizzati in divisa e famiglie di organizzati.

La Befana fascista ad oltre quattrocento bimbi figli di ferrovieri

Anche quest'anno i dirigenti del Dopolavoro Ferroviario hanno provveduto per la distribuzione della Befana Fascista ai figli dei ferrovieri. Cara e simpatica manifestazione, attesa con tanta gioia dai piccoli e motivo di letizia e conforto per gli adulti. Quest'anno essa avrà una impronta diversa da quella degli anni decorsi e perfettamente intonata al clima di guerra in cui viviamo: anzichè giocattoli ed indumenti, ai bimbi — e per essi ai rispettivi genitori — saranno distribuite ottanta lire a testa. Saranno ammessi al beneficio della Befana i bimbi dai quattro agli otto anni; saranno in totale 406 bambini di ambo i sessi; fra questi ce ne sono parecchi che hanno il padre richiamato alle armi; inoltre saranno ammessi al dono anche una decina di figli di ferrovieri deceduti in attività di servizio.

La gentile festa avrà inizio stamane alle ore 9 nella sede del Dopolavoro in via Cernaia, alla presenza del presidente del Dopolavoro stesso comm. Pietro Russo capo stazione superiore e del Segretario cav. Mario Mellano.

Nel pomeriggio, con inizio alle ore 15.30, sarà offerto ai bambini uno spettacolo di arte varia.

Inaugurazione del corso di agraria per maestri

La Direzione delle scuole elementari di Udine porta a conoscenza dei maestri interessati che giovedì, 7 corr. alle ore 15, avrà luogo in una aula del R. Istituto tecnico A. Zanon l'inaugurazione del corso di agraria per l'addestramento e l'orientamento al lavoro con l'intervento del R. Provveditore agli Studi.

Unione commercianti

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione commercianti invita gli alimentaristi a ritirare il listino prezzi in vigore dal 1. gennaio presso l'Unione fascista dei commercianti in via Vittorio Veneto 17.

G. U. F.

Natale del soldato

Coordinandosi alle attività degli Enti federali della nostra Provincia anche il Guf di Udine ha voluto dare il suo contributo al Natale del Soldato. Nei giorni 25 e 27 dicembre u.s. e il 1. gennaio c. m. i F.U. udinesi hanno ospitato nelle loro case un gruppo di 120 feriti di guerra. Essi sono stati accolti con fraterna cordialità quali rappresentanti della grande famiglia italiana oggi in armi su tutti i fronti di questa guerra di redenzione. L'iniziativa, sorta spontanea e spontaneamente realizzatesi, ha ancora una volta dimostrato come i nostri valorosi soldati siano circondati da quell'affetto e da quel calore di sentimenti che meritano. Ed era giusto che le nostre case ospitassero in quei giorni sacri alla tradizione cristiana i feriti di guerra che, per essere stati colpiti nella carne e nello spirito più duramente che altri sentono maggiormente la nostalgia nella casa lontana e soffrono della loro temporanea e permanente infermità.

A costoro, con la schietta, umana cordialità di nostra gente, sono state aperte le nostre case perchè vi ritrovassero quell'atto caldo e quelle note di intimità che ogni italiano cerca nei giorni del Natale e che solo chi è lontano dal proprio paese e dal proprio focolare può interamente apprezzare. Se noi saremo riusciti a far vibrare una sola di quelle note in tutti quei cuori, ci sentiremo soddisfatti della nostra iniziativa. Anche se in piccola parte, infatti, abbiamo cercato e voluto ricambiare in modo umano ciò che quegli uomini hanno dato per noi e per la Patria nella dura quotidiana lotta contro il nemico.

Convegno politico

Il Guf Friulano, visto che una sola giornata non è bastata a trattare esaurientemente il tema: «Carattere esigenze problemi del Fascismo goliardico nell'attuazione dell'intransigenza fascista e nella preparazione dei quadri dirigenti» invita i convegnisti del giorno 30 dicembre u. s. e gli altri Fascisti universitari che desiderino partecipare alla discussione di detto tema, alla prosecuzione del Convegno stesso che avrà luogo alla Sede del Guf il giorno 11 gennaio alle ore 10.

Confidiamo che, chiariti nella seduta precedente i punti fondamentali del problema posto in discussione, si possa raggiungere nel corso della prossima seduta quell'accordo di vedute che permette una futura, organica azione costruttiva anche in questo delicato settore della vita del Guf.

Corsi allievi ufficiali della Milizia universitaria

Tutti gli iscritti della classe 1923-24 che hanno inoltrato domanda al Comando della Difesa Territoriale di Treviso sono invitati a rimettere una copia della domanda stessa, in carta semplice, a questa Segreteria.

U. N. P. A.

Rapporto ai capi fabbricato

Domenica 3 corr. nella sede del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» l'ing. E. Cossutti, aiutante del Comando provinciale dell'U.N.P.A. ha tenuto rapporto ai capi fabbricato presente il Fiduciario Gruppo ed il camerata Mazzoli, Delegato rionale dell'U.N.P.A.

Dopo aver ribadito le funzioni e gli obblighi che incombono ai capi-fabbricati, nella fase preventiva, così come durante gli allarmi e le eventuali incursioni, li ha esortati a combattere quel senso di irresponsabilità molto diffuso fra la cittadinanza, per non trovarsi nel momento di emergenza impreparati. E' stato fatto anche appello alla collaborazione fra i proprietari di stabili ed inquilini.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Sessione speciale d'esame per adulti alle Elementari

E' indetta una speciale sessione d'esame per adulti che chiedono l'accertamento del loro grado di cultura.

Possono profittare di questa sessione tutti coloro che non hanno completato gli studi delle cinque classi elementari e risiedono nel comune di Udine.

Gli aspiranti, per esservi ammessi, dovranno presentare, entro il giorno 12 corrente, al R. Direttore Didattico della scuola Vittorio Emanuele III, di via Dante, la domanda, in carta semplice, e allegare alla medesima il certificato di nascita, pure in carta semplice, nonchè la carta d'identità.

Le prove d'esame seguiranno alle ore 9 del giorno 14 gennaio p. v.

Dopo l'espletamento di questa sessione non ne saranno accordate altre sino all'aprile p.v.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

6 gennaio 1943 XXI

NATI	20
MORTI	5
MATRIMONI	2

Nascite

Tognazzini Pierangelo (I nato) di Adorno e di Zaramella Santa.
Pauluzzo Gianfranco (I nato) di Luigi e di Meroi Lucia.
Passone Paolo (I nato) di Luciano e di Ciotti Rita.
Passon Roberto (I nato) di Luigi e di Bertoli Alma.
Nadalutti Giancarlo (III nato) di Gervasio e di Romanello Rina.
Martini Isabella (I nato) di Otello e di Bortoli Teodora.
Fazzi Edoardo (III nato) di Carlo e di Bertolutti Giuditta.
Agosto Luigi (V nato) di Giuseppe e di Buran Olinda.
Comand Camillo (XI nato) di Giacomo e di Ferro Erminia.
D'Angelo Salvatore (I nato) di Giuseppe e di Avitabile Michelina.
Borgobello Primo (III nato) di Libero e di De Clara Elena.
Belgrado Giovanna (I nato) di Pietro e di Cabal Iside.

Pubblicazioni di matrimonio

Dalle Monte Vittorio falegname con D'Odorico Comuzzi Elsa casalinga.
Driussi Ugo agricoltore con Bacchetti Caterina casalinga.
Bomben Guerrino vulcanizzatore con Brunello Zanetti Mafalda casalinga.

Matrimoni

Pizzigati Domenico ferroviere con De Luise Maria casalinga.
Cafagno Luigi ferroviere con Grigolo Ermenegilda casalinga.

Morti

Puzzanghera Giuseppe di Angelo di anni 32 soldato.
Vesca Guglielmo fu Antonio di anni 69 bracciante.
Masolini Giorgio fu Antonio di anni 62 commerciante.
Meneghini Maria fu Giacomo di anni 40 casalinga.
Sturma Bernardo fu Mattia di anni 33 contadino.

La quarta Befana del soldato

Lo spettacolo d'arte varia al "Puccini,, offerto dal Dopolavoro provinciale ai militari del Presidio

La presenza delle maggiori autorità -- Il Federale parla ai camerati in grigio-verde suscitando vibranti manifestazioni -- Gli assegni per i soldati meritevoli -- L'estrazione della lotteria

Al «Puccini» si è svolto ieri nel pomeriggio l'annunciato trattenimento offerto dal Dopolavoro provinciale ai militari del Presidio per la Befana del Soldato. La platea, le logge ed i palchi erano occupati dai militari dei vari reparti del Presidio e ciò dava alla sala [illegible] il caratteristico aspetto delle manifestazioni che ormai, per iniziativa del Partito, sono così frequenti nel nostro teatro.

Le maggiori autorità, con a capo il Comandante della Difesa territoriale ed il Segretario federale, hanno presenziato al trattenimento che si è svolto in un'atmosfera di festoso cameratismo e che è stato sottolineato da manifestazioni di vibrante entusiasmo. Fra le autorità abbiamo notato il Vice Prefetto Vicario Fradella, il Vice Segretario federale Sbuelz, il Vice Questore, il Comandante della 63. Legione «Tagliamento», il Comandante del Gruppo Carabinieri, numerosi ufficiali superiori in rappresentanza dei comandanti dei vari Reggimenti del Presidio, rappresentanze dei Fasci femminili e delle varie Associazioni combattentistiche d'Arma.

[illegible]

vo Luchi che molti già conoscono perchè è un costante popolare e degno di lode; Mara Rupil, graziosa di bellezza e di voce, Dina De Cecco, dinamica e brillante anche triste e appassionata; Renato Brancato che interpreta con sentimento le canzoni della sua dolce Napoli, [illegible] ed Antonio il comico, che sanno divertire, [illegible]

ne Sabbadini da Torreano di Martignacco; art. Angelo Sambucco da Nogaredo di Corno; serg. magg. Luciano Morocutti; serg. Antonio Vit da Sedegliano.

Pro Befana ai soldati degenti negli Ospedali militari

Diamo la III lista delle offerte raccolte dal locale Gruppo donne benemerite [illegible] pro Befana ai soldati degenti negli Ospedali militari di Udine: [illegible]

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: [illegible]

[illegible]

artigliere alpino Angelo Pittino da Udine; artigliere alpino [illegible]

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Una lezione del prof. Fortunati

Il direttore dell'Istituto di Statistica alla R. Università di Bologna, membro del Consiglio Direttivo Centrale dell'I.N.C.F., prof. dott. Paolo Fortunati, parlerà venerdì 8 c. m. alle ore 18 nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio sul tema di grandissima attualità: Giustizia sociale internazionale e giustizia sociale interna.

Il prof. Fortunati non è nuovo per Udine, dove conta amici ed estimatori e dove già altre volte ha fatto parlare di sè [illegible]

Al Dopolavoro "Giorgini,,

[illegible]

Munifico gesto di Giuseppe Veroi in favore degli Orfani di guerra

Il cav. di gran croce Giuseppe Veroi, con alto senso di comprensione fascista verso coloro che quanto di più caro hanno offerto alla Patria, ha donato una villa in località Fraelacco (Tricesimo), al Comando Generale della Gil da destinarsi per un Collegio per orfane di guerra.

Il munifico gesto del camerata Veroi è quanto mai significativo nelle attuali contingenze in cui tutte le forze della Patria sono tese nel raggiungimento della Vittoria finale.

E' questa una dimostrazione di quanto sia sentita la solidarietà dei diversi strati sociali del popolo, e come chi ha la possibilità di farlo, con magnifica aderenza alle esigenze del momento, venga incontro ai più bisognosi di assistenza e di cura.

Così le organizzate meno abbienti, prive del genitore caduto per il più santo degli ideali, saranno accolte in questo nuovo Collegio, e sarà curata la loro educazione secondo la feconda e sana attività assistenziale che la Gil ha offerto e sempre offre a tutte le categorie di organizzati.

Dichiarazione e rettifiche dei redditi soggetti alle imposte dirette

L'Intendente di Finanza di Udine avverte che entro il 31 gennaio corr. dovranno essere dichiarati agli effetti dell'applicazione delle imposte dirette, per non incorrere nelle sanzioni stabilite dal R. D. 17 settembre 1931, N. 1608, dal R. D. L. 30 gennaio 1933, N. 18, e del R. D. L. 3 dicembre 1934, i redditi dei fabbricati divenuti abitabili o servibili all'uso cui sono destinati durante il 1942, i redditi mobiliari, assoggettabili all'imposta di R. M. e all'imposta complementare progressiva, sorti nel 1942 lo stato di celibato per coloro che nel 1942 abbiano compiuto il 25, 30, 55, e 65 anno di età, i redditi temporaneamente esenti da imposte, quando il diritto all'esenzione è venuto a scadere durante il 1942 nonchè gli aumenti e le diminuzioni verificatesi nel 1942 per i redditi di R. M. di categoria B, e le dichiarazioni verificatisi nel 1942 per i redditi di R. M. di categoria B, e le dichiarazioni di conguaglio per l'accertamento definitivo ai fini della imposta di R. M. sui redditi di categoria A, B, C e D per il 1942.

Le norme circa le persone obbligate alle dichiarazioni, i termini, il contenuto di queste, il luogo di presentazione, nonchè le norme riflettenti le rettifiche in aumento ed in diminuizione dei vari redditi si trovano contenute in appositi manifesti, che sono pubblicati in tutti i Comuni della Provincia.

Per eventuali chiarimenti ed istruzioni gl'interessati potranno rivolgersi agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette.

Cacciavano senza licenza

Antonio Nascimbeni di Marco, di 19 anni da Chions e Angelo Moretti di Marco, di 22 anni da Azzano Decimo, sono stati il giorno 2 corrente sorpresi in località Bosco del Comune di S. Vito al Tagliamento dal guardiacaccia Vegnaduzzo, dipendente dal Comitato Provinciale, mentre sprovvisti di licenza di porto d'armi, se ne andavano tranquillamente a caccia con fucili calibro 12 asportati ai loro genitori.

Entrambi sono stati naturalmente dichiarati in contravvenzione e denunciati al R. Pretore, previo sequestro delle armi eseguito dallo stesso guardiacaccia.

ARTE E TEATRI

TEATRO

Echi della serata zoruttiana

Ancora delle canzoni friulane

Il molto ritardatario collega del «Piccolo» — rispondere a cinque giorni di distanza vuol già dire, giornalisticamente, partita chiusa a favore dell'interlocutore — a conferma del suo resoconto sul concerto di canzoni friulane moderne eseguite la sera del 29 dicembre u. s., e da noi contestato il giorno successivo, riprende del nostro argomento un punto solo, approvando col silenzio l'esattezza degli altri cinque.

Egli allora affermava che quei componimenti erano villotte, e noi abbiamo ribattuto doversi invece definire canzoni, facendo distinguere la natura della villotta e della canzone popolaresca, diversità che egli pare non accetti, confondendo anche nel corsivo di ieri villotta e canzone moderna. Prima perciò di iniziare la discussione specifica, preghiamo il collega G. di volersi aggiornare sulla diversità di significato fra «popolare» e «popolaresco», diversità da noi ampiamente illustrata il giorno 31 dicembre u. s. E' gratuita la sua affermazione «io resto della prima opinione», poichè è facile constatare come quelle composizioni non abbiano della classica villotta la forma, ma al suo spirito si ispirino solo per il contenuto melodico e la intima espressione etnica.

Abbiamo noi allora sostenuto che le canzoni friulane moderne sono composizioni popolaresche, dovute «all'arte o all'artificio di un compositore che con modi schiettamente attuali, imitando e ispirandosi al cantar del popolo, cerca di penetrare nella sua anima». Per la «Camerata della Specola», per noi e per il Garzoni perciò canzone popolaresca è canzone d'arte, poichè presuppone una duplice ispirazione (non duplice beninteso cronologicamente, ma metafisicamente), soggettiva ed oggettiva — in quest'ultimo caso «momento» ispirativo ai modi popolari — e di qui una espressione (modo popolaresco) che, ove risponda alle esigenze spirituali del popolo, riscuote l'assenso della massa; la quale se ne impossessa e la ripeterà secondo le sue possibilità, come più avanti chiariremo. La canzone popolaresca resta sempre nel testo originale qual'è e la sua vita sarà effimera se nuovi canti, nei quali più fortunati autori avranno saputo interpretare il desiderio del popolo, non la detronizzeranno. Ecco in questo caso l'evoluzione delle composizioni d'arte popolaresca friulana, da Escher a Seghizi a Zardini a Cuoghi a Marzuttini a Garzoni. Ma si osserva anche che fra molte canzoni popolaresche eseguite secondo il testo originale il popolo prende e fa sua specialmente la melodia della prima voce, e aggiunge istintivamente la seconda quando proceda per terze. Anche per quanto riguarda l'esecuzione spontanea delle villotte antiche da parte di un improvvisato gruppo di persone (popolo) prive di ogni preparazione tecnica, è ingenuo pretendere o pensare che esse vengano eseguite nelle forme contemplate dai testi ritenuti ufficiali; in molte delle quali il moto del basso non risponde alla elementare forma abitudinaria del bilanciamenti di tonica e dominante, e solo qualche volta di sottodominante. E di questo ciascuno può rendersi conto, ascoltando gli ignari complessi d'occasione.

Il compositore di musica popolaresca — la quale non deve confondersi con la musica popolare (in Friuli: villotta) per il suo carattere originale ed artistico — affida al popolo, mediante uno o più gruppi corali istruiti il più delle volte ad orecchio, una sua melodia armonizzata per più voci, della quale poi il popolo, ascoltando l'esecuzione, conserverà quello che più sarà rispondente al suo spirito e al suo sentimento, e al quale sarà integrazione nel tempo avvenire la cultura propagata con maggiori mezzi attraverso l'educazione diretta (aumento dei gruppi corali costituiti e continuamente istruiti) e indiretta (audizioni musicali, concerti, radiofonia ecc.).

Siccome poi confessiamo di non aver compreso il periodo che segue: «il canto popolaresco, per essere tale, deve essere sempre, per ispirazione e per forma, aderente all'intimo significato tradizionale; lo sviluppo tematico e la conseguente complicazione di ciò che deve essere semplice, porta inevitabilmente ad un traviamento d'ogni schiettezza è d'ogni interesse specifico», preghiamo il cortese G. di volercene dare meno oscuro [illegible] chè infatti, secondo le nostre deboli forze intellettuali, pare a noi voglia dire questo: «il canto popolaresco dev'essere pedissequa e sesquipedale e impersonale copia dei motivi popolari (villotte tradizionali antiche rilevate dal popolo e raccolte nelle edizioni critiche ritenute ufficiali)». E allora cade in contraddizione con quanto espone nel secondo capoverso del suo corsivo di ieri, allorchè sostiene quali «villotte» le composizioni garzoniane, mentre più sotto (ultimi due periodi del terzo capoverso) scrive che: «le canzoni moderne del Garzoni, che pure è l'autore dei canti popolareschi che io direi vecchi, che il popolo ha appreso ed ama. Per me questi vecchi canti costituiscono il vero merito del maestro»; dice perciò canti (composizioni popolaresche) e non villotte.

Le canzoni friulane moderne presentate al «Puccini» hanno forse qualche «traviamento» — come G. sostiene — che non sia già apparso in atto nelle «vecchie» In ché sere e Ciampanis de sabide sere, quelle cioè che «il popolo ha appreso ed ama»? Rispetto a queste due ultime quelle eseguite nella serata zoruttiana sono di gran lunga meno complesse sia melodicamente che armonicamente. Non parliamo in proposito, proprio per non disgustarlo, dei temi svolti contrappuntisticamente nella prima e nella seconda parte di In ché sere e nella seconda parte di Ciampanis.

Riguardo infine a quel «recente raccoglitore di canti» che afferma dover sfuggire il canto popolare e popolaresco alle strettoie del pentagramma, chiunque egli sia, saprà certo che canto popolaresco — come abbiamo accennato lungamente nella precedente nota del 31 dicembre u. s. — è composizione d'autore, e non può perciò venir divulgato se non attraverso il pentagramma, come attraverso non solo il pentagramma, ma anche il disco fonografico ed il fonofilm in formato ridotto si devono raccogliere i canti popolari tradizionali antichi, secondo l'eminente folclorista Cesare Caravaglios («Il folclore musicale in Italia», ediz. Rispoli, Napoli, 1936 XIV), per conservarli e tramandarli.

Ecco chiarito il lato controverso della questione. Di tutto il resto, sul quale G. non ha creduto opportuno discutere — cinque punti su sei — prendiamo atto a nostro favore.

e. c.

SCHERMI

Confessione

Ritorna in questo film l'ambiente suggestivo e nostalgico della «Luna Park», delizia della nostra ormai lontana giovinezza, con i suoi giocolieri acrobatici, i lanciatori di coltelli, le rivalità amorose, i delitti passionali. E i ricordi si rincorrono nella mente, riandando al tempo in cui, studentelli ginnasiali o liceali, marinavamo volentieri la scuola per nasconderci in fondo alle gradinate di un circo equestre — che l'amico di papà non veda e non glielo vada a raccontare — aspettando l'incantesimo delle esibizioni dei pagliacci, dei saltatori, dei cavallerizzi, delle ballerine danzanti al suono di una trombetta, di un trombone e di una sussultante cassapiatti.

Qui però l'ambiente è ancor più verista, perchè avviene un delitto, un uomo è ucciso da una donna e un innocente senza la perspicacia di un poliziotto finirebbe in galera. Qui c'è un regista intelligente come Flavio Calzavara, che deve essere considerato come uno dei nostri registi di maggior gusto, una assassina sinistra e carnale come Paola Barbara, che, nelle parti un po' sfatta e sciagurata, è la migliore attrice della nostra cinematografia, un lanciatore di coltelli come Federico Benfer, che fa rabbrividire nelle sue pericolose esibizioni.

Il film ha molti pregi — soggetto, sceneggiatura, regia, attori — ma ha un difetto: la fotografia, nebulosa e grigia, in alcuni punti addirittura nera. Si vede che l'operatore ha usato la negativa con l'imperizia con la quale alcuni dilettanti fanno le istantanee.

Da ultimo rileveremo — ma tutti dovrebbero vedere questo film — che qui fa la sua prima apparizione una promettente stellina, Vanna Martines, carina, discreta, buona, sensibile, spontanea: e l'esordio della gioventù nel cinema è una vera benedizione per la settima arte.

Al «Savoia».

Vice

IL GIORNO

Mercoledì, 6 gennaio (6-359) Epifania

FARMACIE APERTE

Oggi 6 gennaio rimarranno aperte tutto il giorno le seguenti farmacie di turno: Arlis, via Pracchiuso; Colutta, piazza Garibaldi. Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Trasmissione per le Forze Armate; 12.45: Musica varia; 14.15: Musiche per l'Epifania; 17.15: La Camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 19.40: Fantasie musicali dirette dal m. Petralia; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.20: Trasmissione di alcuni brani della colonna sonora del film «Stasera niente di nuovo»; 13.30 (circa): Concerto diretto dal m. Giuseppe Morelli; 17.40 (circa): Concerto del soprano Anna Maria Longobardi; 20.45: Radio famiglie; 21.30: Concerto sinfonico diretto dal m. La Rosa Parodi; 22.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 23 (circa): Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari.

PROGRAMMA B

Ore 13.15 (circa): Canzoni e melodie; 17.15: Trasmissione dal R. Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze: Concerto del Coro del Dopolavoro Aziendale della Società Metallurgica Italiana di Campo Tizzoro; 20.45: Concerto polifonico di musiche natalizie diretto da Lorenzo Perosi; 21.30: Terziglio: Variazioni sul tema «Nomi incisi sugli alberi» di Falconi, di Jovinelli e di Ramo; 22 e 15: Concerto della violinista Pina Carminelli; 23 (circa): Musica varia.

I ladri in cantina

Ignoti, introdottisi nottetempo nella cantina del dott. Enrico Sandrini dimorante in via Ermes di Colloredo, vi hanno asportato numerosi fiaschi di vino causando un danno di oltre 1500 lire.

Mezza dozzina di galline...

Il pollaio di Eugenio Tuzzi fu Guido, abitante in via delle Caserme Nuove 14, è stato visitato l'altra notte dai ladri e vuotato di sei bei capi di pollame.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI ANGELO DEL MALE - Con Jean Gabin e Simone Simon. Ore 14.

ODEON - NOI VIVI - Con A. Valli, F. Giachetti, R. Brazzi. Ore 14

SAVOIA - CONFESSIONE - Con Paola Barbara. Ore 14.

IMPERO - INTERMEZZO. O. 14.

GIL - BASTARDO - Appassionante. Ore 14.

CECCHINI - LA CENA DELLE BEFFE - Con A. Nazzari - Ore 14

REX - LA FAMIGLIA BRAMBILLA IN VACANZA - Con C. Baseggio, P. Stoppa, M. Girotti, A. Chellini. Ore 14.

BELTRAME - PAZZA DI GIOIA - Con V. De Sica, M. Denis, U. Melnati. Ore 14.

S. GIORGIO - CUORI NELLA TORMENTA - Con S. Manto e C. Pilotto. Ore 16.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - NON ME LO DIRE - Capolavoro con Macario. Ore 14

Cronaca mesta

Le solenni onoranze alla salma dell'ing. Lionello Leskovic

Ieri, alle ore 16.30, giungeva sul piazzale Osoppo, proveniente da Tricesimo, la salma del compianto comm. ing. Lionello Leskovic, [illegible] della vigilia, già Vice Segretario del Fascio di Udine, spentosi, come abbiamo dato notizia, dopo penosa malattia fra il più vivo e profondo cordoglio. La salma era attesa da una folla imponente di cittadini e da rappresentanze con gagliardetto. Si formava subito il corteo aperto dai vigili urbani in alta uniforme, seguiti dalla banda dell'11 Reggimento Genio e da una Compagnia del 23. Artiglieria che ha reso alle spoglie gli onori delle armi. Un apposito carro trasportava le corone inviate da: fratelli e sorelle, le nuore ed i nipotini, cognati e nipoti, i nipotini, il Comune di Udine, la Federazione dei Fasci di Combattimento. Sulla bara posavano il pugnale di Console della Milizia ed il berretto fasciato dell'estinto. Scortavano la salma il col. Ansaldi, il seniore Vicel in rappresentanza del console Zuliani comandante la 63. Legione, il col. Al[illegible] ed il col. Gaudenzi. Seguivano il feretro i famigliari e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Nel corteo abbiamo notato lo squadrista co. Beretta del Direttorio del Fascio di Udine in rappresentanza del Segretario Federale, il comm. Alciati, Vice Podestà, con una larga rappresentanza di funzionari ed impiegati municipali, il gagliardetto del Fascio di Udine con la scorta degli squadristi, il gagliardetto del IV Gruppo Rionale cui l'estinto apparteneva, rappresentanze di tutti i Gruppi rionali cittadini, della S.A.I.C.I., maestranze dell'impresa Rizzani con a capo il comm. Rizzani e l'ing. Crespi, del Tiro a Segno di Udine, della Società alpina friulana, moltissimi ufficiali superiori appartenenti alle varie armi del Presidio.

Per via Gemona, via Tiberio Deciani e via Superiore, il mesto corteo raggiungeva Porta Villalta ove venivano rinnovati gli onori militari alla salma che quindi veniva accompagnata al Cimitero e tumulata accanto a quella della compianta sua consorte.

Alla famiglia, ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

Funebri Laura Conti

Si sono svolti ieri mattina alle ore 10 i funerali della compianta Laura Conti, spentasi a 63 anni dopo una esistenza santamente vissuta. Il mesto corteo moveva da via Aquileia 73 e nella vicina parrocchiale del Carmine sono state celebrate le esequie. Sulla bara posavano i fiori delle sorelle [illegible] e dei fratelli [illegible] le rappresentanze dell'Asilo della Immacolata, del Rifugio Bambin Gesù e del Rifugio Salesiano Bearzi. Notata pure una larga rappresentanza di donne cattoliche della parrocchia e di Terziarie francescane, ordine al quale la scomparsa apparteneva da moltissimi anni.

Reggevano i cordoni le signore Cominotti, Bodini, Renza ed Elisa Corradini. Seguivano il feretro molte signore e conoscenti di famiglia. In cimitero la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. Ai congiunti tutti rinnovate le espressioni di cordoglio.

Funebri Achille Bertossi

A 53 anni, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere l'ex vigile urbano Achille Bertossi. Ottimo capofamiglia, padre affettuoso, godeva molta stima e numerose amicizie. La sua immatura fine ha suscitato nella larga cerchia degli amici e conoscenti vivo e profondo rimpianto. Ieri alle ore 13.30, sono state tributate alla salma le estreme onoranze. Il mesto corteo era aperto dai vigili urbani in alta uniforme; reggevano i cordoni gli amici e colleghi dell'estinto Francesco Candia, Luigi Torossi, Pietro Pecoraro e Gio. Batta Franzolini. Avevano inviato corone i fratelli, le sorelle, i cognati e la famiglia Ottogalli. Sulla bara posavano i fiori della moglie e delle figlie. Seguivano il feretro molti amici e conoscenti di famiglia. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale del Carmine. Alla famiglia, ai parenti tutti, condoglianze.

Funebri Giacomo Vidussi

A soli 43 anni, si è spento all'Ospedale Civile il capo stazione di secondo classe Giacomo Vidussi, già segretario capo al reparto movimento di Udine ed ultimamente dirigente l'ufficio orari a Trieste. Ligio e scrupoloso nell'adempimento del suo dovere, godeva meritatamente la stima e la considerazione dei superiori e dei colleghi. Per la sua bontà era anche molto benvoluto. La sua dipartita è stata pertanto appresa con profondo rimpianto. Domenica nel pomeriggio sono state rese alla salma le estreme onoranze con larghissima partecipazione di amici, di conoscenti, di estimatori. Fra i presenti notavansi l'ing. Bordoni, capo del Deposito Movimento, il cav. Sala per la Sezione Movimento, il cav. Mellano per il capo stazione superiore commendatore Russo ed altre personalità e dirigenti ferroviari di Udine e di Trieste. Alla famiglia condoglianze

Giorgio Masolini

Ieri mattina all'Ospedale Civile si è spento a 62 anni Giorgio Masolini, titolare della antica cartoleria e libreria in piazza San Cristoforo Con lui scompare una tipica figura di lavoratore. Infatti Giorgio Masolini con la propria volontà, con la propria intelligenza, da modeste origini aveva saputo crearsi una azienda veramente importante. Il male che doveva trarlo alla tomba aveva in poco tempo intaccato la sua fibra robusta ma senza influire menomamente sulla sua energia e fino all'ultimo anelito egli volle interessarsi dell'andamento dell'azienda. Di animo veramente buono e generoso, dal tratto aperto e cordiale con tutti, aveva saputo circondarsi di molte e calde amicizie. La triste notizia ha suscitato pertanto largo e sentito rimpianto.

Alla vedova, alle figlie, ai parenti tutti, condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Laura Conti. Amelia e Iacopo Facini L. 50.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — N. N. L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Giorgio Masolini: Giuseppe Contardo e famiglia L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Laura Conti: famiglia Solero L. 50

ALTRE OFFERTE

All'Unione Ciechi. — Per onorare la memoria di Giorgio Masolini: famiglia Pietro Tosolini L. 100.

All'Asilo «Marco Volpe». — In memoria di Umberto Semintendi: Umberto Bortuzzo L. 250; del dott. T. Dorta: comm dott. Antonio Cavarzerani L. 15; del dott E. Commessatti: comm dott. Antonio Cavarzerani L. 25.

Al Rifugio Salesiano «G. Bearzi». In memoria della signora Arimondi, decessa a Torino Pino Pittini, Gemona L. 10; cav. Gaspardis, Udine, L. 10. In memoria di Carlini: Antonio Milanese 10, Pino Pittini 10, Antonio Camuffo 10, Attilio Pessa 10, Giulio Paggi 10, cav. Leo Pilosio 10, in memoria di Giuseppe Chiesa: famiglia Gemolotto 20, dott. Gino Cautero 10.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA' — Piazza del Duomo, 3 — Tel. n. 57

La festa dell'Epifania

La messa dello Spadone

(m.b.) - Gli Ordines romani ricordano — così nota il prof. mons. Giuseppe Vale — l'ufficio divino della notte di Natale, nella basilica pontificia, e la presenza in quella notte in Roma dell'imperatore o del re medesimo che doveva intervenire agli offici divini e cantare la quinta lezione del mattutino, osservando le cerimonie prescritte.

Questa sacra funzione natalizia anche nella nostra regione, come a Roma, veniva osservata nella medesima circostanza, con eguale fastosità e solennità.

Nell'anno 1750, con la soppressione del Patriarcato di Aquileia e la successiva formazione di due arcivescovadi, di Udine e di Gorizia, questa cerimonia non venne meno e fu continuata dall'una e dall'altra metropolitana.

Tale funzione religiosa si osservò in Udine fino al Natale 1858 sino a quando cioè non fu emanata dal giudizio statario, con la quale veniva proibito l'uso di qualsiasi arma, e l'obbligo della consegna delle medesime al governo. Venne quindi abolita, ed unico ricordo di essa, rimase nella [illegible] della spada, che per la solennità un Diacono impugnava.

Oggi, ritroviamo questa cerimonia a Cividale. Non più però nel mattutino di Natale, ma nel giorno che ricorda la venuta dei Magi adoranti alla stalla di Betlemme, nel giorno dell'Epifania.

La Messa dello Spadone — così il popolo la chiama — fa affluire a Cividale gran folla dalla vicina regione, specialmente dalla Val Natisone.

E' il Decano della insigne Collegiata che celebra la Messa solenne. Il Diacono invece ha in testa un elmo piumato e colla destra impugna la spada [illegible] e colla sinistra regge il libro degli Evangeli, legato in velluto rosso coperto da una piastra d'argento, sulla quale è raffigurata la scena della Crocefissione, opera insigne e vigorosa della fine del '300, come nota lo stesso Gino Fogolari. Giunto sulla sommità della gradinata, il Diacono si pone in mezzo, circondato dal clero e vibra tre colpi in aria in segno di saluto.

Si vuol far risalire questa cerimonia a tempi remoti, legandola a fatti gloriosi del Patriarcato. Il Florio ad esempio scrive nella sua opera De vetustis liturgicis che la cerimonia deve essere ricollegata al fatto del Legato di Gorizia dell'anno 1340 e dice: «Il Patriarca celebrò l'ufficio divino nella notte di Natale coperto non solamente di sacri abiti, ma ancora delle armi materiali, assunte da Guiberto, abate benedettino di Moggio, vestito per parte dell'una e dell'altra armatura».

Sta di fatto però che questa cerimonia, qualunque sia la sua origine, volle certamente dimostrare di fronte al popolo la potenza ecclesiastica e civile del Patriarcato.

Anche per la cerimonia di Cividale, si hanno le più disparate opinioni.

Lo Sturolo scrive che tale funzione fu probabilmente istituita dal Patriarca Gregorio Montelongo allorchè venuto a Cividale, a prendere possesso del patriarcato, che fu nell'anno 1252, consacrò a Dio in questa Collegiata, tutte le spoglie e le bandiere delle sue vittorie, riportate nella guerra contro Federico II».

Ma la vera origine di questo rito perdutosi nei secoli, non sarà forse mai rintracciata. Numerosa folla accorrerà sempre in Duomo, e reverente ed attonita si inchinerà quando la spada, brandita dal diacono, fenderà per tre volte l'aria.

Lo Spadone rifulgerà ancora come nei lontani secoli, mentre semplici voci accompagnate dal pastorale bugul, *annunceranno la festa insolita.*

L'odierna funzione in Basilica

Oggi festività dell'Epifania, nella nostra Basilica sarà celebrata la storica Messa dello Spadone. Pontificherà il Decano Arciprete mons cav. uff. Valentino Liva. Funzionerà da Diacono con l'Elmo piumato portando la storica Spada il sac. don Giuseppe Qualattini. La cantoria del Duomo eseguirà la Messa del maestro don Antonio Foraboschi a tre voci virili; dirigerà la cantoria mons. cav. Ettore Fanna. Nel pomeriggio seguiranno i Vespri solenni con accompagnamento della cantoria e musica del Candotti e del Foraboschi.

La ricorrenza centenaria delle Madri Orsoline

Cinque gennaio 1843. Data di grande importanza nell'Istituto delle Madri Orsoline. Sono trascorsi cent'anni dalla venuta delle prime Religiose, provenienti dal Convento di Gorizia, cent'anni di laboriosità e di fecondo apostolato in favore della gioventù femminile. Tante vicende si susseguirono in questo secolo di vita cividalese, e molti ricordano con commozione il periodo della guerra 1915-18, durante la quale militari e borghesi, feriti ed ammalati, bisognosi di cibo e di ricovero, trovarono nelle Madri Orsoline delle benefattrici intrepide e generose, che si prodigarono senza misura. L'educazione delle fanciulle e delle giovinette della città e dei paesi limitrofi è curata con amore materno, e gli studi interni: scuola elementare, media e Istituto Magistrale sono all'altezza delle esigenze moderne e giustamente è stata accordata la parificazione dal Superiore Ministero. E' ben giusto che a ricordo di tanto bene operato in questo benemerito Istituto, si celebri con esultanza il primo centenario della fondazione.

Ieri mattina, alle ore 10, è stata cantata una Messa solenne, celebrata e assistita dai tre Canonici Gonuzach, Fanna e Coman dell'insigne Collegiata. Nel pomeriggio funzione eucaristica con il canto solenne del Te Deum di ringraziamento, con gli stessi monsignori. Numeroso pubblico era presente alle due manifestazioni e il prof. Buiatti ha pronunciato indovinate parole di circostanza, facendosi interprete dei grati sentimenti delle Madri Orsoline. La celebrazione ufficiale sarà fatta nel prossimo marzo, in un giorno da determinarsi.

Tesseramento fascista

Tutti i fascisti appartenenti al Fascio di Combattimento di Cividale sono invitati a voler provvedere con tutta urgenza al rinnovo della tessera per l'anno XXI, presentandosi, muniti della tessera scaduta, alla Banca Cooperativa Cividalese. Il costo della tessera, come per lo scorso anno, è fissato in L. 15.

Riunione magistrale

In un'aula delle scuole elementari, presenti tutti gli insegnanti elementari del Circolo, il R. Direttore didattico di Cividale, cav. Antonio Valente ha tenuto una conversazione-lezione sul tema: «Scuola all'aperto».

Assistevano alla lezione l'ispettrice scolastica di Cividale e il direttore didattico di S. Pietro al Natisone. Quest'ultimo più volte, con spontaneo vivacità, portò il frutto della sua esperienza didattica nell'appassionata e profittevole conversazione.

La riunione si iniziò e si chiuse con il saluto al Duce.

Corso di agraria per insegnanti elementari

Con l'intervento del R. Provveditore agli Studi il giorno 7 corr. alle ore 9, al Collegio CC. NN. «Costanzo Ciano» sarà inaugurato il Corso di addestramento e orientamento al lavoro per insegnanti elementari.

Un piccolo incendio

L'altra notte, in via Roma, nella casa del sig. Ermanno Croppo, occupata dagli inquilini Giovanni Cedermaz e Domenico Sirch, si sviluppava un pericoloso incendio. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Cividale provvedeva ad isolare le fiamme e quindi a spegnerle. Si lamentano danni alla canna fumaria; alle travi e tegole. La proprietà era coperta di assicurazione.

TORREANO DI CIV.

Sottoscrizione pro sfollati

Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno costituito un Comitato per la raccolta delle offerte a vantaggio degli sfollati chiamandovi a far parte gli esponenti delle locali organizzazioni del Partito e i fiduciari comunali dei sindacati delle categorie dell'agricoltura, industria, commercio e artigianato.

Ecco le prime offerte: Vittorio Cudicio, Podestà L. 200; Beniamino Cudicio, Segretario del Fascio L. 100; Stanislao Gherbi L. 10; Mario Pozzi L. 10, Pietro Toffoletti, L. 10; totale lire 330.

Offerta all'E.C.A.

La signora Anna Volpe-Pasini per onorare la memoria del compianto senatore Alfonso Valerio, ha offerto all'Ente comunale di Assistenza la somma di L. 50.

MOIMACCO

Funzione religiosa per i Caduti in guerra

Per iniziativa dei combattenti in licenza temporanea è stata celebrata nella Chiesa parrocchiale di Moimacco una Messa in suffragio dei gloriosi Caduti in guerra.

Alla cerimonia hanno partecipato le autorità locali, la sezione Combattenti e le organizzazioni fasciste con gagliardetto, le scolaresche colle rispettive insegnanti e numerosa popolazione.

Dopo la funzione si è formato il corteo che si è portato al monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona di alloro e svolto il rito dell'appello degli eroi immolatisi per la Patria.

RAGOGNA

Florindo Pellis caduto per la Patria

E' deceduto per malattia contratta in servizio, sul fronte russo, il giovane camerata Florindo Pellis di Sante, della classe 1919, della frazione di Pignano.

La salma è stata tumulata a Stalino.

Era iscritto al Partito e proveniva dalla Gil, nelle cui file aveva militato con entusiasmo e passione, tanto da meritarsi, nella categoria degli Avanguardisti, la Croce al merito.

In suo suffragio è stata celebrata a Pignano una S. Messa; hanno partecipato le autorità del Comune, fascisti, organizzati della Gil, la scolaresca della frazione e tanta popolazione.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

Nomina sindacale

E' stato nominato delegato comunale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria il camerata Pietro Boreatti fu Sebastiano.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

TOLMEZZO

Inventario di articoli di valigeria borsetteria ed altri oggetti di pelle

Il Ministero delle Corporazioni, facendo riferimento alle norme contenute nel Decreto Ministeriale 6 febbraio 1942, ed alle circolari C 220 e C 318 circa il divieto di produzione e vendita di articoli di valigeria, borsette ed altri oggetti di pelle, indicati nella circolare C 318, dispone che i produttori ed i commercianti dovranno completare un inventario dei suddetti articoli non venduti entro il 31 dicembre 1942.

Detto inventario, compilato per categorie di oggetti, dovrà essere presentato, in duplice copia, entro il 15 gennaio 1943 al Consiglio provinciale delle Corporazioni, che restituirà un esemplare vistato per ricevuta.

I produttori ed i commercianti dovranno tenere, altresì, un registro di carico e scarico vistato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni prima di essere usato, sul quale dovranno essere annotati nel carico gli articoli inventariati al 31 dicembre 1942 e, nello scarico, gli articoli di cui i Consigli provinciali delle Corporazioni potranno autorizzare la vendita su richiesta di amministrazioni, enti ed istituti pubblici a cui possono occorrere gli articoli suddetti per i propri bisogni.

I contravventori saranno puniti con le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941-XX n. 645.

OVARO

Beneficenza

Per onorare la memoria di Daniele Fedele hanno offerto alle Istituzioni locali L 500 l'Impresa Monti, L. 100 Antonio Bearzi, L. 20 Romano Lepre.

Per onorare la memoria di Pietro Donada sono state fatte le seguenti oblazioni: famiglia Donada L 100; famiglia Annibale Fedele L. 50; L. 20 ciascuno: fratelli D'Andrea, Vito Watschinger, Gio. Batta Raber, Romano Lepre; L. 10 ciascuno: Anna Donada, Gustavo Pittin, Celso Fedele, Giovanni Donada, Cipriano Fedele, fratelli Martinis; L. 5 ciascuno: Gio. Batta Florencis, Erminia Fedele, Elisa Cedolini, Gio. Batta Mecchia, Giacomo De Caneva, Giovanni Fedele, Giuseppe De Caneva, Osvaldo Linda, Giacomo Masutti, Giuliano De Antoni, Antonio Toppan, Agostino Gaier, Luigi Zuliani, Carlo Brazzoni, Giuseppe Carlevaris, Emilio Buttazzoni, Giuseppe Perini, Luigi Mauro, Luigi Brovedan, Nicolò De Caneva, Luigi Da Pozzo, Primo Gubian, Egidio Micoli; L. 4 ciascuno: Lorenzo Zuliani e Carlo Fedele; L 3 Ottavio Franceschi; L. 2 ciascuno: Massimiliano Moro, Francesco Dell'Oste, Andrea Buttazzoni, Giovanni Gaier, Giuseppe Foraboschi, Giovanni Rasat, Emidio Giacometti, Titi Picco, Palmira Florencis; L. 1 ciascuno: Santina Billiani, Pietro Pittin, Ernesto Cattarinussi, Luigi Zanier.

Il totale delle oblazioni di cui sopra sono state così devolute: L. 120 all'E.C.A.; L. 450 pro famiglie combattenti, L. 200 pro culle povere; lire 299 pro Asilo infantile.

ARTA

Cine Dopolavoro

Oggi mercoledì dalle ore 14 e dalle ore 20: «Primo bacio», un film sentimentale con Deanna Durbin e Helen Parish. Domenica, orario solito: «Notte di fortuna», un brillante film con Peppino De Filippo e Leda Gloria.

PONTEBBA

Befana fascista anno XXI

Oggi, festa dell'Epifania, alle ore 10.30, nel salone del palazzo municipale, si svolgerà la Befana fascista dei bimbi del popolo. Saranno distribuiti numerosi pacchi dono, segnatamente ai figli dei combattenti, dei richiamati e di famiglie numerose e bisognose. A questa cara e ormai tradizionale festa dei bimbi, il Comando della G.I.L. ha invitato tutte le autorità del luogo, i rappresentanti delle organizzazioni combattentistiche, gli squadristi e particolarmente i familiari degli organizzati che saranno beneficiati.

Analoga cerimonia si svolgerà nel pomeriggio alla mensa del Dopolavoro ferroviario per la distribuzione dei doni ai figli dei ferrovieri.

S. DANIELE

All'albo pretorio

All'albo pretorio è esposto un avviso dell'Ente economico della Zootecnica — Ufficio Provinciale di Udine — inerente ai raduni pel conferimento di capi ovini e caprini.

Rimane ferito ad un braccio per lo scoppio del fucile che maneggiava

Il ventisettenne Napoleone Domini, di Galliano, da Coseano, mentre stava maneggiando un fucile da caccia, la canna dell'arma scoppiava producendogli una grave ferita al braccio sinistro. All'Ospedale civile è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

In memoria della Medaglia d'Oro Zannier

Nel quarto annuale della eroica morte nel cielo di Catalogna, del maresciallo pilota medaglia d'oro Ugo Zannier, la famiglia ha versato L. 100 pro Befana del Soldato.

TALMASSONS

Ai fascisti

Si avvertono i fascisti che si è iniziato il tesseramento per l'anno XXI. Per il pagamento gli iscritti possono rivolgersi ai rispettivi capi settore o capi nucleo o meglio presentarsi alla sede del P.N.F.

Per l'approvvigionamento latte

Nella sede municipale si è riunita la commissione comunale dell'alimentazione la quale ha trattato sull'importante problema dell'approvvigionamento e consumo del latte.

Alla riunione erano presenti anche i presidenti e segretari delle tre latterie turnarie del Comune Sono stati discussi importanti questioni inerenti la vendita e il consumo del latte nelle varie latterie e adottati nuovi provvedimenti di massima e di applicazione che andranno in vigore quanto prima non appena saranno distribuiti i nuovi tesserini.

Movimento demografico

Nel decorso anno si è registrato nel Comune il seguente movimento demografico:

Nati n. 114 (di cui 8 fuori Comune);

Morti 65 (di cui 15 fuori Comune

Matrimoni 41.

Furto di pennuti

La notte scorsa dal pollaio di Giuseppe Turco fu Pacifico sono state rubate n. 14 galline. Il furto è stato denunciato.

I riti millenari dell'Epifania

L'accensione del "pignarûl"

S'impiin i fucs de Pifanie lontan pes mons, pai ciamps, par dut Contin usgnot l'antighe storie, plene di lus e di ligrie.

E. Fruch

Ricorre oggi la solennità dell'Epifania, accompagnata da secoli e secoli, sul far della sera, dai fuochi tradizionali nelle campagne, lungo le strade, sulle alture, fin sulla sommità dei monti del Friuli

Quest'anno — date le norme dettate da intuitive ragioni — i fuochi non si rinnovano, come avvenne (almeno tra noi prossimi al confine) in occasione della precedente guerra 1915-18. Questo, in linea generale naturalmente, poichè qualche appassionato delle vecchie usanze, si riserverà certo di accenderne per suo conto in anticipo, prima cioè dell'ora fissata per l'oscuramento.

Volendo anche noi pagare il tributo al caratteristico rito, riproduciamo una veduta dell'accensione del «pignarûl», ossia di una catasta di canne e di spini, in occasione della festa dell'Epifania. E' una fotografia eseguita tre anni or sono a Tarcento, che da oltre un decennio considera come sua la solennità, avendo essa avuto ivi da tre lustri una speciale celebrazione, vuoi per la favorevole ubicazione dei dintorni ad anfiteatro, vuoi per la tenacia con cui venne effettuata ogni anno.

Come è noto, dalla direzione del fumo si sogliono trarre gli auspici sull'andamento del futuro raccolto. Se il fum al va a soreli jevât, abbiamo un indice di annata di abbondanza, durante la quale si potranno portare al mercato i numerosi prodotti del suolo. Qualora invece il fumo della catasta volgesse verso ponente, si avrebbe purtroppo un'annata di miseria, con la conseguenza immancabile, per gli uomini, di dover prendere il sacco e di andare per il mondo (pal mont), onde sfamarsi, nella quale constatazione si scorge un'eco delle condizioni della zona montana, che da secoli è costretta all'emigrazione.

Allo spettacolo dei fuochi millenari, forse di origine gallica e precedenti ancora il Cristianesimo, a Tarcento — quale località particolarmente [illegible] — da tre lustri, con iniziativa indubbiamente geniale è unita una sagra locale in foncia all'antico rito, continuata ogni anno con le stesse direttive La popolazione e una massa anche di udinesi sono saliti gli anni scorsi sull'altura del Cis'cielat per contemplare, di lassù, lo spettacolo dell'accensione dei fuochi serali, dopo aver assistito, in paese, a canti e danze friulane. Sull'altura stessa veniva acceso il pignarûl grant di Tarcint tra canti e suoni di armonichis e lirons, e con l'invocazione di circostanza da parte del vecchio venerando. Più tardi, nelle varie trattorie locali, si svolgeva la cena alla friulana con le pietanze nostrali.

Quello che misure di prudenza e severità di costume di guerra, vietano in questo momento, si ripeterà dopo una pace vittoriosa, tra masse di popolo e alla gradita presenza di reduci dalla guerra. Si perpetuerà così una simpatica usanza che aggiunge una nota caratteristica alla regione friulana.

Cronache sportive

L'interessante confronto odierno fra l'Udinese e l'8° Alpini al "Moretti", a beneficio degli alpini della "Julia",

Quest'oggi, approfittando della festività dell'Epifania, la squadra dell'Udinese incontrerà una robusta compagine formata esclusivamente con elementi in forza al baldo 8° Reggimento Alpini.

Vedremo così tra le «Fiamme verdi» molti degli attuali componenti l'unità bianco-nera come Bertoli, Cozzarin, Fabro, Tonello, De Stefano, Codeluppi, mentre nell'Udinese, forzatamente rimaneggiata nella sua formazione abituale, giocheranno Zorzi del Milano e Degano del Livorno.

Poichè l'incasso andrà a totale beneficio degli alpini della gloriosa Divisione «Julia», tutti gli appassionati del gioco del calcio vorranno presenziare a questa simpatica manifestazione con il duplice scopo di passare una buona giornata di sport e di dare il proprio contributo a chi combatte per l'ottenimento dell'immancabile Vittoria.

Le due squadre giocheranno nella seguente formazione:

Rappresentativa 8° Alpini: Tonello; Buzzi e De Stefano; Edulni, Conti e Abatematteo; Bertoli, Cozzarin, Fabro, Tosolini della Triestina e Codeluppi.

Udinese: Zacchi; Zorzi del Milano e Ciocchiatti (Pressacco); Barbot, Feruglio, Del Gronchio; Lodolo, Mazzetti, Orzan, Degano del Livorno e Obuel.

L'incontro avrà inizio alle 14,30.

Prima divisione

Netto successo dei rincalzi bianco-neri

Udinese C-Roveredo 3-1

Udinese C: Biasatti; Manente e Ferron; Seitz, Coletti e Equini; Lodolo, Ciardi, Pravisano, Mariot e Panama.

Roveredo: Borghi; Bossatti e Micca; Abbiati, Abbondanza e Ferran; Zuliani, Messi, Barbieri, Brizzio e Tovini.

Il punteggio di misura con cui la Udinese è riuscita a vincere domenica non è il giusto compimento ai valori delle due compagini in campo, perchè ben più copioso sarebbe stato il bottino dei locali, se un poco la fortuna e la poca decisione degli udinesi, non avessero favorito il Roveredo.

Fu così che il Roveredo conquistava il punto dell'onore, punto però alquanto fortunato. Con questo non si vuole criticare la simpatica squadra del Roveredo, che da parte sua ha fatto tutto il possibile, cercando di destreggiarsi alla meglio di fronte all'ubriacante offensiva dei vittoriosi e di sfruttare le occasioni per il contrattacco nei momenti propizi. Dopo le prime battute di equilibrio l'Udinese ha preso senz'altro le redini della partita, facendoci assistere ad un repertorio di tecnica vario ed elegante che ha sconcertato l'avversario.

I bianco-neri hanno ottenuto la prima rete al 33' per merito di Ciardi con un pallone calciato a fil di palo. La ripresa vedeva ancora l'Udinese all'attacco ma un poco impreciso, molte occasioni venivano sciupate proprio quando mancava soltanto un nonnulla.

Siamo al 18; l'Udinese va ancora in vantaggio; è Panama che batteva per la seconda volta il portiere sfruttando un malinteso della difesa. Al 23' il Roveredo ottiene il punto della bandiera: il pallone calciato forte da un avversario perviene a Eduini che nella fretta di liberare devia irrimediabilmente in rete. A questo punto vengono espulsi il bianco-nero Coletti e Abbondanza del Roveredo.

Focosa la reazione dei bianco-neri, allorchè un atterramento di Panama in area di rigore induceva l'arbitro a concedere agli ospitanti; la massima punizione che veniva tramutata dallo stesso. La fine vedeva ancora i bianco neri all'attacco.

Arbitro Scatasta.

Sangiorgina - Pro Gorizia B 1-0

SANGIORGINA: *Archesso, Pistrin, Buijon, Maran, Pez, Magonara, Bertini, Farino, Taverna, Bighellini e D'Odorico.*

PRO GORIZIA: *Pilon, Vek, Mainich, Orzan, Susmel, Fiebus, Deghenal, Degli Agostinis, Calcaterra, Martelanich, Fonrasi.*

Il numeroso pubblico di sportivi affluito, oggi al Campo Sportivo del Littorio, ha avuto modo di assistere all'incontro più bello dell'attuale Capionato di I. Divisione che la nostra squadra locale abbia sostenuto.

Incontro avvicente, elettrizzante dalla prima all'ultima battuta nel quale ambedue le squadre si sono impegnate a fondo sfoggiando tutta la loro tecnica, coraggio e risorse.

Possiamo affermare apertamente che la Sangiorgina non ha smentito la tradizione del calcio locale poichè pareva davvero di assistere ad uno dei lontani incontri, quando la Sangiorgina stessa era all'apice della sua gloria.

L'assestamento della squadra fatta in fretta e furia con elementi di fortuna, per iniziare l'attuale campionato è stato lento, ma ora la forma della squadra ha raggiunto la sua piena consistenza e può guardare fiduciosa agli incontri futuri.

Gli ospiti hanno dovuto il loro da fare per arginare le ripetute puntate dei nostri focosi ragazzi che sin dal fischio iniziale hanno invaso la porta avversaria. La bravura del portiere e l'intelligente gioco di difesa, ha permesso ai goriziani di chiudere il primo tempo alla pari mentre tutto il pubblico attendeva lo scaturire del primo punto da un istante all'altro.

Nella ripresa i sangiorgini sono partiti decisamente all'attacco e finalmente verso la metà del secondo tempo, Bighellini con una azione irresistibile riusciva a sorprendere l'imbattibile e astuto portiere del Pro Gorizia, segnando il punto della vittoria.

La squadra ha giocato compatta e molto bene svolgendo un gioco intelligente. Il miglior uomo in campo è stato senza dubbio Bighellini, seguito da Maran, Pez. Invece l'unico uomo che ha lasciato a desiderare è stata l'ala destra Bertini, la quale non ha saputo concludere nulla e purtroppo coi numerosi falli, è stata causa se il bottino dei punti si è ridotto ad uno solo.

La squadra degli ospiti ha giocato benissimo. E' una squadra solida che sa svolgere un gioco di buona tecnica. Ha dovuto però piegarsi di fronte alla sangiorgina in forma meravigliosa che ha dato al gioco un'impronta vivace e quanto mai dinamica.

L'arbitro dott. Pieri da Trieste, ha diretto l'incontro egregiamente, però ha lasciato passare numerosi falli dei goriziani, tanto che più volte il pubblico ha protestato rumorosamente.

TRICESIMO

La Befana del soldato

Nella sala del Cinema-Teatro si è svolta ieri sera la cerimonia della «Befana del soldato».

La sala era tappezzata di manifestini tricolori inneggianti al Re Imperatore, al Duce, all'Italia e alle Forze Armate. Prima di procedere alla consegna dei buoni per generi di conforto, il Presidente il Dopolavoro ha rivolto ai numerosissimi soldati convenuti brevi parole di circostanza. La consegna dei buoni è stata fatta tra vive manifestazioni di entusiasmo.

Poi il coro della locale Sezione dell'O.N.D, ottimamente diretto dal prof A. Buiatti ha eseguito numerose villotte friulane per coro a tre e quattro voci. E' seguita la recita della filodrammatica del Dopolavoro che ha dato «La sconsulte» di Nardini e «La massarie dal plevan» di Battistig.

Gli interpreti sono stati calorosamente applauditi.

Prelittoriali del lavoro

Il vice Comandante la G.I.L. ha ieri riunito venticinque Avanguardisti e Giovani fascisti per impartire loro la prima lezione in preparazione ai prelittoriali del lavoro. Le lezioni continueranno regolarmente nei prossimi giorni.

FAEDIS

Beneficenza

Nell'anniversario della morte della figlia Pia, il dott. cav. uff. Francesco Pascoletti, ha offerto lire 50 all'Asilo Infantile.

SPORT INVERNALI

I risultati della selezione sciatoria per balilla ed avanguardisti

Sabato scorso hanno avuto luogo a Tarvisio le prime gare sciatorie organizzate dal Comando Federale Gil. Alla selezione hanno preso parte 30 atleti che hanno dato luogo a vivaci contese seppur poco allenati dato che la neve era caduta pochi giorni prima delle gare.

Ecco i risultati:

Gara di fondo km. 2.500. — 1. Macor Umberto, Pontebba, in 12' 16", balilla; 2. Sossi Federico, Tarvisio, in 12'17", balilla; 3. Vuerich Emiliano, Pontebba, in 12'44", avanguardista; 4. Vuerich Guelfo, Pontebba, in 13'22", avanguardista; 5. Buzzio Elio, Pontebba, in 13'26", avanguardista. — Partiti 15, arrivati 14.

Gara di discesa m. 800, disl. metri 150. — 1. Cibin Gualtiero, Tarvisio, in 40" 8 decimi, avang.; 2. Cuder Martino, Tarvisio, in 42" avang.; 3. Bortolotti P. L., Tarvisio, in 47" 2 decimi, balilla; 4. Angeli Franco, Tarvisio, in 55"; 5. D'Olif Mario, Tarvisio, in 56" 6 decimi,

Partiti 12, arrivati 12.

Gara di salto: 1. Strukeli Martino, Tarvisio, avang., 8-9; 2. Mikelic Stanislao, Tarvisio, avanguard., 7-7; 3 Cin Gualtiero, Tarvisio, avang. 7-7

Ciclismo invernale

A Trigatti la 2ª selezione di zona di corsa ciclo-campestre

Indetta ed organizzata dal Comando Federale della Gil di Udine con la ottima collaborazione della Sezione Sportiva della Gil di Palmanova, si è svolta, domenica 3 gennaio 1943 XXI, la seconda selezione di zona di corsa ciclo-campestre per organizzati della Gil.

La corsa, alla quale hanno partecipato un forte gruppetto di atleti, ha avuto svolgimento lungo il costone della fossa delle antiche mura della cittadina di Palmanova percorso veramente ideale per una ciclo - campestre.

Lungo l'itinerario erano scaglionati organizzati della Gil e numeroso pubblico che ha assistito con vivo entusiasmo alla combattuta contesa, interessandosi vivamente delle fasi della gara.

Ne è uscito vincitore il giovane palmarino Trigatti che sulla fettuccia di arrivo aveva la meglio sul compagno di squadra Menossi. Il forte udinese Avalli, in una giornata grigia dovuta ad indisposizione, si è difeso tenacemente, ma purtroppo il fisico non ha risposto alla buona volontà dimostrata. Il pordenonese Moras rimaneva vittima, al secondo giro, di una rovinosa caduta che gli comprometteva seriamente una affermazione; anche Bettarini e il giovanissimo Doni rimanevano vittime di una foratura. Tutti gli altri concorrenti, che avevano preso il via, forse non ben allenati, risentivano della andatura indiavolata della gara e non raggiungevano il traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1 GIOVANNI TRIGATTI della Gil di Palmanova, che compie i 20 km. del percorso in 58';

2. *Menossi Marco* a ruota, della Gil Palmanova;

3. Avalli Aldo, Gil Udine, a 10 m.

4. Moras Luigi, Gil Pordenone a 30"; 5. Bettarini Alfiero, Gil Udine a 1'; 6. Doni Giuseppe, Gil Udine a 3'.

La 3ª selezione di zona di corsa ciclo-campestre

(Pordenone, 10 gennaio 1943 XXI)

Siamo giunti all'ultima selezione di zona di corsa ciclo - campestre che avrà svolgimento domenica 10 gennaio 1943 XXI.

Gli atleti che attraverso queste tre prove avranno dato, a parere della giuria, i migliori risultati, saranno iscritti d'autorità al Campionato Federale che avrà svolgimento in Udine il giorno 17 gennaio 1943 XXI.

L'elenco dei corridori, ammessi alla finale, verrà comunicato in cronaca sportiva e ne sarà data notizia ai Comandanti Gil di appartenenza.

La competizione di Pordenone avrà svolgimento su un percorso di circa 20 chilometri, non sarà di grande difficoltà, dato il carattere propagandistico della manifestazione.

Norme per i concorrenti. — Le operazioni preliminari di partenza avranno luogo dalle ore 13.30 alle 14.30 presso il Comando Gil di Pordenone; il via sarà dato alle ore 15.

A tutti i partecipanti, da parte del Comando Federale, verrà fornita, presso l'Albergo Toffolon di Pordenone, la prima colazione.

Si raccomandano le carte annonarie del pane e dei generi da minestra.

PUGILATO

Musina-Sys fissato per il 23 gennaio a Berlino

BERLINO, 5.

Mentre l'eliminatoria per il campionato europeo dei massimi fra lo svedese Tandberg e Lazzari dovrà venire rinviata per l'incidente toccato al nostro pugile, quello fra Musina e Sys avrà definitivamente luogo il 23 gennaio a Berlino nella Deutschlandhalle.

Gli organizzatori intendono dare grande risalto alla manifestazione (pur trattandosi di due protagonisti stranieri) invitando ad assistervi alcune migliaia di lavoratori italiani e fiamminghi occupati attualmente a Berlino. E' molto probabile che agli incontri di contorno prendano parte altri pugili italiani.

La sera del 31 dicembre u. s. in seguito a malattia contratta in zona di combattimento è deceduto a Prato di Toscana

Augusto Zanini

maresciallo capo di Artiglieria celere

La moglie PIA SABADELLI, con i figlioletti ALDO ed ALIDA, il fratello BRUNO, la sorella ANTONIETTA, la SUOCERA, le COGNATE, i COGNATI ed i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio

Domani, 7 corrente la salma giungerà a Tolmezzo ove avranno luogo i funerali

Il corteo si muoverà dalla chiesa di S. Caterina alle ore 13.30 di domani stesso

Si ringrazia sin d'ora i buoni che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Tolmezzo, 6 gennaio 1943 XXI.

Martedì in Buttrio alle ore 17.15, si è spento, munito dei conforti religiosi, il grande invalido di guerra

Vincenzo Durì

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 partendo dalla abitazione.

La presente serve come partecipazione.

Buttrio, 5 gennaio 1943 XXI.

Con i conforti religiosi è spirata serenamente

Maria Teresa Marangoni ved. Piccinini

I FIGLI ed i PARENTI tutti ne danno angosciati il triste annuncio. Si dispensa dalle visite, non fiori.

Udine, 5 gennaio 1943 XXI.

Il giorno 4 corrente alle ore 21 si dipartiva dopo lunga malattia

Giorgio Masolini

di anni 63

Ne danno il triste annuncio, addolorati, la MOGLIE, le figlie GEMMA, ELDA, EGLE ed ERMA col figlio MICHELE, i GENERI ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi 6 corrente alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile.

Non fiori ma opere di bene

Udine, il 6 gennaio 1943 XXI.

Stamane alle ore 4.10 è serenamente spirata, munita dei conforti religiosi

Ettelinda Buttignon in Orlandi

Addolorati ne danno il t[illegible] annuncio il marito ORLANDO, i figli LEONARDO, RUGGERO, LU[illegible], NICOLA, MARIA ed ELSA, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI e PA[illegible]NTI tutti.

I funerali avranno luo[illegible] alle ore 10 del giorno 6 corrente in Adegliacco.

Si ringrazia sin d'ora [illegible] coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Adegliacco, 5 gennaio 1[illegible]3 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA ANTIBOLSCEVICA

Base nemica nel Caucaso eliminata con un attacco di sorpresa

Gruppi di forze sovietiche distrutti nel settore settentrionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nel Caucaso occidentale con attacchi di sorpresa è stata eliminata una base nemica. Apparecchi da combattimento hanno attaccato gli impianti portuali di Gelendsnik ed hanno disperso colonne di trasporti sulla strada litoranea. Attacchi nemici nella regione del Terek sono stati respinti.

Continuano i duri combattimenti difensivi nella regione del Don.

Nel settore mediano, durante i combattimenti intorno a Welikje-Luki, i sovietici hanno perduto 14 carri armati.

Attacchi di fanterie nemiche a sud-est del lago Ilmen e tentativi di sfondamento eseguiti da deboli forze nemiche le quali nel corso di precedenti combattimenti erano state circondate, sono stati infranti.

Anche sul Volkov e davanti a Leningrado isolate puntate nemiche sono state respinte. Sul fronte di Kandalakska attacchi sovietici sono falliti con alte sanguinose perdite per i rossi. Parecchi gruppi di forze nemiche, fra cui un battaglione di sciatori, sono stati circondati e distrutti. E' stato raccolto un cospicuo bottino di armi.

In Tunisia, nel corso di azioni di arditi, sono state eliminate alcune basi nemiche e catturati prigionieri britannici. L'Arma aerea germanica ha continuato i suoi attacchi contro basi aeree nemiche causando immense distruzioni. La caccia germanica di scorta ha abbattuto 8 apparecchi nemici senza subire perdite.

Attacchi di velivoli britannici contro la regione occidentale germanica hanno causato danni ad edifici e provocato perdite alla popolazione. Quattro apparecchi plurimotori sono stati abbattuti.

Apparecchi celeri da combattimento germanici hanno attaccato di giorno attrezzature militari sulle coste sud-orientali britanniche.

Unità di sicurezza della Marina da guerra e l'artiglieria contraerea della Marina, il 3 e 4 gennaio hanno abbattuto tre velivoli all'altezza delle coste francesi e olandesi.

Nel settore centrale del fronte orientale secondo quanto riferisce l'Agenzia ufficiosa germanica, i combattimenti sono stati il 3 corrente un po' meno duri che nei giorni precedenti a causa del tempo incerto e delle elevatissime perdite subite dalle truppe sovietiche.

Non di meno, i combattimenti hanno richiesto grandi sforzi dalle truppe germaniche poichè le tempeste di neve e le incrostazioni di ghiaccio rendevano assai difficili tutti i movimenti. Gruppi da combattimento ed elementi d'assalto tedeschi hanno approfittato del tempo nebbioso per continuare le loro azioni offensive locali. Essi hanno distrutto un certo numero di punti di appoggio e di casematte sovietiche.

Contrattacchi nemici sono stati respinti.

Oltre i combattimenti sulla linea del fronte, da quattro settimane continuano le energiche azioni di rastrellamento dirette contro bande armate bolsceviche. I banditi, comandati da ex ufficiali superiori e da commissari sovietici, avevano stabilito nei boschi impenetrabili, delle retrovie di un'armata, numerosi depositi di approvvigionamenti e centri di resistenza muniti di centinaia di ricoveri e di sbarramenti di mine. Servendosi di questo esteso sistema di ripari come base, le bande hanno tentato di distruggere apprestamenti delle Forze Armate tedesche. Per procurarsi i viveri essi hanno saccheggiato i villaggi esportandone il bestiame e le provviste dei contadini.

Contro queste bande sono stati messi in azione numerosi distaccamenti speciali e pattuglie che avevano la missione di snidare i bolscevichi dai loro ripari e annientarli.

In scontri, combattimenti, imboscate, inseguimenti durante cui sono state rastrellate o fatte saltare 3100 mine, le truppe tedesche hanno accerchiato le bande, forzato i loro depositi e distrutte le loro riserve di armi e munizioni. Innanzi tutto sono stati messi in stato di non nuocere i capi e disorganizzate così le bande. Durante le azioni di rastrellamento sono stati distrutti 21 campi di mine importanti e 44 di importanza minore e centinaia di casematte. Millecinquecento banditi sono stati uccisi e oltre 300 fatti prigionieri.

Inoltre il nemico ha perduto 63 lanciagranate e mitragliatrici, 361 armi da fuoco portatili e diverse, parecchio materiale radiotelegrafico e numeroso altro materiale tra cui importanti quantità di slitte e di piccoli carri russi che sono così venuti ad aumentare le risorse della truppe tedesche come il bestiame ed i viveri catturati.

45 carri armati sovietici distrutti sul Don e a Veliki Luki

Tutti gli attacchi dei rossi sanguinosamente respinti

BERLINO, 5.

Secondo quanto informa il *D.N.B.* dal Comando Supremo durante gli accaniti combattimenti svoltisi ieri nella regione del Don, una sezione di pezzi automatici delle S.S., in una sola ora, ha distrutto diciassette carri armati sovietici, risolvendo in tal modo favorevolmente un forte attacco dei bolscevichi. La sera, al termine del combattimento, sono rimasti complessivamente sul terreno le carcasse di trenta carri armati nemici.

Si apprende dalla stessa fonte che durante gli ultimi sforzi compiuti dai sovietici per avere ragione della difesa del presidio di Veliki Luki sono stati distrutti altri quattordici carri armati sovietici. L'Arma aerea ha potentemente contribuito [illegible]

Ilmen gli attacchi dei bolscevichi, ripetuti sino a sei volte consecutivamente, non hanno condotto a nessun successo. I rossi sono stati sanguinosamente respinti e costretti a ritirarsi tra violentissime tempeste di neve.

In questo settore tra il 21 dicembre e il 2 gennaio sono stati distrutti centoundici carri armati sovietici, venti dei quali da unità di granatieri brandeburghesi. Reparti nemici accerchiati hanno tentato di spezzare la morsa che li stringeva ma tutti i loro sforzi sono falliti miseramente con alte perdite in uomini e materiali.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 5.

Il Quartier Generale finnico comunica:

«Nelle ultime 24 ore, sul fronte dell'Istmo careliano, numerosi tentativi di pattuglie sovietiche di penetrare nelle posizioni finniche sono stati frustrati.

Sul fronte dell'Aunus i sovietici hanno attaccato di notte, traversando un lago gelato, con truppe della forza di una compagnia, sostenute da artiglieria e da lanciabombe mentre più importanti forze rosse venivano ammassate sulla riva di partenza. Le fanterie finniche che contrattaccavano tempestivamente, disperdevano il reparto sovietico prima ancora che giungesse davanti ai reticolati, obbligando in fuga il nemico, che lasciava parecchie decine di morti sul ghiaccio. Inoltre le artiglierie finniche disperdevano altre forze sovietiche di rincalzo che stavano concentrandosi.

Sul fronte della Carelia orientale si è registrato un violento fuoco di molestia delle opposte artiglierie e reciproche attività di pattuglie».

In America si è ossessionati dall'idea che l'Inghilterra faccia togliere agli alleati le castagne dal fuoco

LISBONA, 5.

Esaminando i rapporti anglo-americani, l'*Economist* scrive: «Se già ora gli americani non parlano in buoni termini dei loro alleati inglesi, è probabile che un tale atteggiamento costituisca in avvenire un grande ostacolo per la collaborazione attiva. Non è facile riavvicinare gli americani agli inglesi poichè gli americani continuano ad essere ossessionati dall'idea che l'Inghilterra fa togliere le castagne dal fuoco dai suoi alleati».

L'ex sultano del Marocco gravemente ammalato

TETUAN, 5.

L'ex Sultano del Marocco, Mulay Abdul Aziz, che gode molto prestigio fra i marocchini della zona spagnola, versa in gravi condizioni di salute. Negli ambienti inglesi della capitale del Protettorato si segue con ansia il decorso della malattia. Un primario spagnolo, dietro invito del commissario a Tetuan, è giunto appositamente dalla Spagna per partecipazione ad un consulto.

Razionamento in Turchia della bevanda nazionale

ISTANBUL 5.

Le autorità municipali della località di Safranbolu hanno deciso di applicare il razionamento mediante tessera della bevanda alcoolica chiamata «raki» che costituisce la bevanda nazionale turca. Il provvedimento che è già entrato in vigore, si spiega con il desiderio di ridurre il consumo del «raki», pregiudizievole alla salute dei cittadini, e di infrenare la speculazione.

La chiamata alle armi degli universitari della classe 1922 e dei laureati delle classi 1923 e precedenti

ROMA, 5.

Dal 1. al 15 febbraio 1943 avrà luogo la chiamata di altro scaglione di militari in congedo illimitato provvisorio, in possesso di titolo di studio obbligatorio o facoltativo. A detta chiamata dovranno pure rispondere i militari idonei ad incondizionato servizio: a) laureati delle classi 1923 e precedenti; b) gli universitari o coloro che siano in possesso di diploma di maturità o di abilitazione, arruolati con la classe 1922, o arruolati con classi più anziane nel caso che non siano stati precettati per il compimento della ferma di leva nelle precedenti chiamate di studenti; c) gli iscritti nell'anno accademico 1942-43 rispettivamente al quinto e al sesto anno di medicina e chirurgia e quarto anno di farmacia o veterinaria, i quali alla data del 1. febbraio 1943 abbiano compiuto il ventiseiesimo anno di età.

Non dovranno rispondere alla chiamata: a) i laureati in medicina, farmacia o veterinaria, qualunque sia la classe di appartenenza e di idoneità al servizio militare; b) gli iscritti nell'anno accademico 1942-43 rispettivamente al quinto o sesto anno di medicina e chirurgia e al quarto anno di farmacia o veterinaria, i quali alla data del 1. febbraio 1943 non abbiano compiuto il 26° anno di età; c) coloro che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 3 del Concordato con la S. Sede (studenti in teologia, avviati al sacerdozio e novizi degli istituti religiosi); d) frequentatori dei corsi A.U.C. della Milizia Universitaria che hanno ultimato con esito favorevole i due periodi preliminari ed i relativi campi d'armi in cui hanno frequentato detti corsi; e) coloro che abbiano superato con esito favorevole i corsi delle scuole militari di Milano, Roma e Napoli, o il primo anno delle accademie militari di Modena o Torino.

La chiamata si effettuerà con lo invio agli interessati della cartolina precetto modello 6, del catalogo C. I giovani che dovranno rispondere alla presente chiamata e che siano in possesso dei prescritti requisiti fisici e di studio saranno ammessi al quinto corso preparatorio di addestramento. Coloro che fossero in possesso di titoli comprovanti la loro attitudine per la montagna, per l'equitazione o per la condotta degli automezzi sono pregati di farlo presente al più presto possibile ai propri distretti di leva.

Ulteriori chiarimenti e notizie potranno essere assunte presso i competenti distretti di leva.

L'addestramento degli italiani residenti in Tunisia mobilitati (R. G. Luce - Ungaro)

Manifestazioni di cordiale affetto per i camerati in grigioverde in occasione della quarta Befana del soldato

ROMA, 5.

La quarta Befana del soldato, affidata anche quest'anno dal Partito all'O.N.D., iniziata in ogni provincia d'Italia col 24 dicembre XXI, si è conclusa dando luogo ovunque a manifestazioni di cordiale affetto per i camerati in grigioverde. Ogni italiano, rispondendo con slancio all'appello lanciato dai dopolavoro provinciali, ha voluto dare la prova tangibile della sua calda solidarietà verso i combattenti facendo a gara nell'offrire oggetti e somme di denaro per la confezione dei pacchi approntati dai vari dopolavoro.

In quest'opera di solidarietà nazionale per i combattenti figurano in prima linea i dopolavoro aziendali e interaziendali. Insieme con questi grandi organismi dopolavoristici si sono distinti anche quelli piccoli, nonchè i singoli dopolavoristi. Ovunque i nostri soldati combattono per la grandezza della Patria l'O.N.D. ha portato il segno tangibile del riconoscente affetto della Nazione recando ai combattenti la gioia del ricordo particolarmente apprezzato nelle solenni ricorrenze.

La distribuzione dei pacchi dono in Italia e nelle zone di occupazione è avvenuta fra ardenti manifestazioni di fede da parte di soldati e dopolavoristi accomunati dalla identità di spirito e di sentimenti. La consegna ai gloriosi feriti degenti negli ospedali ha assunto un particolare significato di sentita riconoscenza.

A questa cameratesca assistenza, svolta per i militari si è voluto unire quella per le famiglie che hanno congiunti al fronte recando, con la consegna dei pacchi natalizi, l'amorevole ricordo della Nazione verso le famiglie di coloro che più danno per la Patria. Molteplici sono state le iniziative con le quali i dopolavoro hanno voluto completare i vari programmi predisposti per questa quarta Befana che si è valsa della collaborazione perfetta del Partito, del Dopolavoro, del Ministero della Guerra, delle donne fasciste, dei comandi militari.

LA GUERRA IN CINA

Campo d'aviazione avversario intensamente battuto dai bombardieri nipponici

NANCHINO, 5.

Una grossa formazione di aerei dell'Esercito nipponico, composta di apparecchi da bombardamento e da caccia, ha compiuto una incursione su Kuelin, punto di alta importanza strategica nella provincia del Kuangsi. Gli aeroplani nipponici hanno distrutto gli impianti del locale campo di aviazione.

Un comunicato del Corpo di Spedizione nipponico in Cina che annuncia il fatto, aggiunge che altre formazioni dell'Aviazione dell'Esercito nipponico hanno attaccato Esciaokuam, a 170 chilometri a nord di Canton, e Johnhiomf, a 50 chilometri da Sciaokuam, distruggendo o incendiando gli impianti militari delle due basi.

Durante queste incursioni non un solo apparecchio nemico si è levato per intercettare gli aeroplani giapponesi i quali hanno fatto tutti ritorno alle proprie basi.

Gli inglesi avranno le scarpe con la suola di legno

LISBONA, 5.

Si annuncia che nei prossimi giorni verranno messe sul mercato in Inghilterra calzature con la suola di legno.

E' deceduto ad Alba il gr. uff. Innocenzo Vigliardi Paravia medaglia d'oro dei benemeriti dell'educazione nazionale e presidente della Società anonima editrice Paravia.

Natale sul [illegible] si attendono i doni della Camicie nere [illegible]

I britannici trattano l'Irak come un paese soggetto

ANKARA, 5.

Gli inglesi trattano gli irakeni come gli abitanti di un paese soggetto. Essi hanno adesso richiesto al Governo di Bagdad di provvedere d'urgenza al miglioramento della rete stradale che in alcune zone lascia — specialmente dal punto di vista delle esigenze di carattere militare — molto a desiderare.

Sembra però che il Governo irakeno non abbia, pel momento alcuna intenzione di affrontare questa grossa spesa per far comodo ai britannici. Infatti esso ha risposto di trovarsi nell'impossibilità di intraprendere tali lavori per l'assoluta mancanza dei materiali necessari.

Smania di progresso sociale nella ritardataria Inghilterra

ROMA, 5.

Dal piano Beveridge in poi la Gran Bretagna dà in smanie di progresso sociale, almeno apparentemente. Vengono così curiosamente auspicate o promesse per un prossimo futuro riforme ed iniziative che l'Europa civile, ed in prima linea l'Italia, conoscono da decenni.

Così ieri Radio Londra ha diramato con la più grande serietà propagandistica: «In Inghilterra il nostro Governo ha emanato nuove misure per tutelare gli operai. Ogni fabbrica avrà il suo medico il quale dovrà controllare la salute degli operai. Previdenze sono state introdotte per le donne che lavorano e specialmente per quelle che sono in procinto di diventare madri».

Retata in Ungheria di ebrei falsificatori di documenti

BUDAPEST, 5.

Una banda di falsificatori di documenti è stata scoperta dalla polizia ungherese. Infatti dopo accurate indagini le autorità di polizia di Budapest avevano accertato la presenza nella capitale ungherese di numerosi ebrei provenienti dall'estero muniti di passaporti e documenti falsi. In seguito ad una vasta retata compiuta nel quartiere ebreo, la polizia ha scoperto il covo della banda dove venivano stampati i passaporti falsi e i documenti di identità.

Sono stati arrestati 44 giudei, tra cui i capi dell'organizzazione. Dieci di essi sono stati deferiti al tribunale che li giudicherà per direttissima.

(Radio Stefani)

40 mila bambini saranno beneficati dalla Befana dei ferrovieri

ROMA, 5.

Per disposizione del Ministro delle Comunicazioni avrà luogo anche quest'anno presso le sedi dei dopolavoro ferroviari e in altri centri sussidiari, la distribuzione della Befana fascista ai bimbi dei ferrovieri.

Giusta le direttive del Partito, la Befana sarà quest'anno distribuita ai figli degli agenti dei gradi inferiori con precedenza ai figli dei Caduti e dei richiamati alle armi e ai componenti le famiglie numerose e meno abbienti. In relazione con tali caratteristiche e secondo modalità stabilite, saranno quest'anno distribuiti ai bimbi ammessi alla Befana somme in denaro colle quali ogni famiglia potrà dare luogo a corrispondenti acquisti secondo le effettive necessità dei bambini. Poichè tali somme saranno distribuite ad oltre 40 mila bambini, si è reso necessario da parte dell'Amministrazione il conferimento di un notevole contributo in aumento ai mezzi ordinari, contributo che è stato accordato con l'alto assenso del Duce che, dopo l'ambito elogio tributato ai ferrovieri, ha loro voluto dare un'ulteriore attestazione di paterna benevolenza e di considerazione dell'opera che essi stanno svolgendo nelle presenti circostanze.

Come negli scorsi anni, secondo accordi intervenuti col Comando generale della GIL, parteciperanno alla Befana fascista ferroviaria nelle 14 sedi compartimentali gruppi di bimbi designati dai federali, espressione della solidarietà fascista delle famiglie ferroviarie con i bimbi del popolo. L'organizzazione della Befana fascista ferroviaria è ovunque ultimata e la distribuzione avrà luogo mercoledì 6 corrente.

Eliminato ogni inopportuno carattere di esteriore festività, la distribuzione si svolgerà coi criteri di conseguire rapidità ed ordine convocando i bimbi in ore diverse secondo la successione alfabetica dei nomi ed evitando attese ed affollamenti. Presso il dopolavoro ferroviario di Roma la distribuzione avrà luogo nella sede di via Bari. Dato il numero dei bambini, oltre 3000, la distribuzione proseguirà pure giovedì 7, venerdì 8 secondo le indicazioni della lettera di ammissione fatta tenere ad ogni famiglia.

Un concorso per nove posti di capomanipolo della Milizia della strada

ROMA, 5.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, presidente dell'A.A. S.S., ha bandito un concorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 23 dicembre 1942-XXI, per nove posti di capo manipolo in S.P.E. nella Milizia nazionale della strada. Al concorso potranno partecipare i cittadini italiani di razza ariana che alla data di pubblicazione del decreto abbiano compiuto i 21 anni e non oltrepassati il 32°, siano in possesso della laurea in ingegneria o in giurisprudenza, siano iscritti al P.N.F. ed abbiano prestanza fisica necessaria allo speciale servizio nella specialità.

Per informazioni rivolgersi al Comando centrale della M.D.S. in Roma, via Antonio Musa n. 6, dove deve essere presentata la domanda corredata dai documenti prescritti non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'approvazione dei bilanci dell'Azienda statale della strada

ROMA, 5.

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada che ha esaminato ed approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio scorso e quello preventivo dell'esercizio 1943-44. Il Consiglio ha inoltre discusso ed approvato numerosi progetti per il miglioramento delle strade statali nonchè una proposta per il potenziamento dell'organizzazione dell'Azienda in relazione ai più vasti compiti ad essa affidati.

Le relazioni commerciali italo-svedesi

ROMA, 5.

La stampa svedese — apprende da Lisbona l'Agenzia Mediterranea — in una rassegna delle relazioni commerciali della Svezia con l'estero durante il 1942 mette in rilievo, tra l'altro, che gli scambi con l'Italia, che vengono al secondo posto per importanza, dopo quelli con la Germania, si sono sviluppati secondo l'accordo del 31 dicembre 1941 che prevedeva un notevole aumento del valore degli scambi di merci, per quanto in parte conseguenti a determinati aumenti di prezzi. Si rileva inoltre con soddisfazione che nonostante le difficoltà di trasporto e di altro genere, il commercio italo-svedese si è tuttavia mantenuto attivo durante il 1942.

I premi demografici ai dipendenti non di ruolo

ROMA, 5.

Poichè vari dubbi erano sorti in proposito, l'Agenzia Mediterranea è in grado di chiarire che il premio di nuzialità e di natalità spetta anche ai dipendenti non di ruolo, tanto impiegati che salariati, i quali siano stati assunti per lavori di carattere continuativo ed abbiano compiuto almeno sei mesi di servizio alla data dell'evento demografico. Se la corresponsione mancasse, il dipendente avrebbe diritto di esigere il premio dall'Istituto della Previdenza Sociale, salvo rivalsa di questo verso l'Ente.

INFANZIA FRANCESE

Sinistra sfilata di delinquenti precoci davanti ai tribunali

PARIGI, 5.

Il settimanale *Tout la vie* pubblica una impressionante documentazione la quale spiega molte cose circa lo stato di abbandono, di miseria e di corruzione in cui la Francia ha lasciato i propri figli.

Scrive, fra l'altro che nel 1939 15 mila minorenni delinquenti comparivano davanti tribunali; nel 1940 tale numero saliva a 30 mila. Oggi la lunga e sinistra sfilata di questi piccoli straccioni, segnati dalle malattie o dalla miseria, dallo sguardo sinistro e per i quali la parola infanzia non significa nulla, non ha più limiti e si è nell'impossibilità di giudicarli tutti.

Notizie da Londra pervenute a Stoccolma informano che secondo un comunicato dell'Ufficio britannico del Tesoro, il Madagascar e zone dipendenti sono compresi nel blocco della lira sterlina.

Norme del ministro Bottai per il funzionamento delle Università delle località soggette a bombardamenti

ROMA, 5.

Con apposita circolare diretta alle autorità accademiche, il Ministro dell'Educazione nazionale Ecc. Bottai dà istruzioni per assicurare il funzionamento delle università e degli istituti dell'ordine universitario nell'attuale periodo di emergenza in relazione specialmente alle incursioni aeree del nemico sulle nostre città. Il Ministro richiama anzitutto le disposizioni già date per il ricovero in luogo sicuro del materiale scientifico e librario degli istituti universitari e degli atti di archivio, dei documenti contabili e dei registri di carriera scolastica per gli studenti nonchè per il pieno funzionamento delle squadre di primo intervento che possono svolgere opera preziosa, come l'esperienza ha dimostrato, per impedire o limitare i danni delle incursioni nemiche. Il Ministro accenna anche alla possibilità che talune facoltà e istituti siano provvisoriamente allogati in altre località prossime alla sede qualora lo spostamento sia riconosciuto indispensabile in conseguenza dei danni subiti dagli edifici da essi occupati. Nella sede rimarranno in ogni caso il Rettorato con la direzione degli uffici amministrativi.

Il Ministro consente poi che in caso di necessità nelle sedi colpite dalle incursioni nemiche le autorità accademiche provvedano a un concentramento degli orari e dei programmi in modo tuttavia da salvaguardare la serietà degli studi e curino che le dispense e le altre pubblicazioni di cui si giovano gli studenti per la immediata preparazione agli esami siano pubblicate con anticipo rispetto ai termini di uso allo scopo di dare agli studenti la possibilità di integrare più agevolmente gli insegnamenti che abbiano ricevuti in misura ridotta dalla viva voce degli insegnanti. Per gli studenti che chiedono il trasferimento ad altra Università o ad altro istituto in base alla comune norma regolamentare che consente il rilascio del foglio di congedo anche dopo il 31 dicembre per gravi motivi, il Ministro raccomanda che il disbrigo delle relative pratiche sia effettuato con ogni sollecitudine, e consente che l'Università o istituto presso il quale lo studente proveniente da sede colpita da incursione nemica intenda trasferirsi lo iscriva su semplice richiesta salvo a regolarizzare la situazione appena sia giunto il foglio di congedo dall'Università o istituto di provenienza. Indipendentemente dal normale trasferimento il Ministro autorizza che gli studenti pur restando iscritti presso la loro Università e il loro istituto, si trasferiscano temporaneamente presso altra Università o altro istituto quali uditori. In quest'ultima sede essi seguiranno i corsi e le esercitazioni e dovranno ottenere la relativa attestazione di frequenza per poter presentarsi agli esami, che dovranno sostenere col necessario carattere di serietà presso l'Università o istituto di provenienza.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 4	del 5
Rendita 5%	92.75	92.75
Rendita 3.50%	85.25	85.25
Redim. 5%	93.50	93.50
Redim. 3.50% 1934	83.—	83.—
Buoni Tesoro 1943 I	99.20	99.25
» » 1943 II	98.90	98.90
» » 1944	98.75	98.25
» » 1949	97.—	97.—
» » 1950 I	97.—	97.—
» » 1950 II	97.—	97.—
» » 1951	97.75	97.75

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
Venezie 3.50%	96.50	96.60
I.R.I. Mare 4.50%	500.50	500.75
I.R.I. Ferro 4.50%	518.—	518.—
I.R.I. 4.50%	485.—	489.—
E.L.F.E.R. 4.50%	405.50	406.50

AZIONI

	Quotazioni del 4	del 5
La Centrale	1480.—	1480.—
Mediterranea	700.—	700.—
Meridionali	1590.—	1680.—
Venete Costruz. Ferr.	290.—	287.—
Ass. Generali	1500.—	1500.—
Coton. Cantoni	4775.—	4475.—
Coton. Olcese	1800.—	1800.—
Tessuti stampati	2500.—	2500.—
Linificio Canap. Naz.	1210.—	1200.—
Manif. Rossari-Varzi	1600.—	1600.—
Manif. Rotondi	860.—	860.—
Manif. Tosi	400.—	400.—
Manif. Cot. Merid.	400.—	400.—
Unione Manif.	840.—	840.—
Lanif. Gavardo	950.—	950.—
Lanif. Rossi	3200.—	3200.—
Lanif. Targetti	245.—	245.—
Cascami seta	710.—	710.—
Fibre Tess. (Chatill.)	170.—	170.—
Snia Viscosa	803.—	803.—
Finsider	438.—	438.—
Ilva	198.—	197.—
Metallurgica Italiana	565.—	565.—
Monte Amiata	610.—	610.—
Montecatini	268.—	267.—
Dalmine	238.—	238.—
Miniere del Siele	565.—	565.—
Ansaldo	222.—	222.—
Breda	438.—	436.—
Bianchi	195.—	194.—
Isotta Fraschini	104.—	104.—
Fiat	895.—	895.—
O.M.I. già Reggiane	105.—	105.—
Adriatica di Elettr.	340.—	340.—
C.I.E.L.I.	593.—	593.—
Dinamo	670.—	670.—
Edison	707.—	707.—
Elettrica Bresciana	752.—	745.—
Selt. Valdarno	1500.—	1500.—
Emiliana	1050.—	1000.—
Cisalpina	376.50	—
Seso	114.—	114.—
Sip	105.—	95.—
Tirso	220.—	200.—
Vizzola	1200.—	1200.—
Merid. Elettricità	553.—	554.—
Orobia	370.—	370.—
Ovesticino	354.—	354.—
Romana Elettricità	800.—	800.—
Terni	300.—	300.—
Unes	234.—	224.—
Marelli	158.—	157.50
Tecnomasio It. B.B.	210.—	210.—
Volta	317.—	—
Distillerie Italiane	325.—	314.—
Eridania	1150.—	1150.—
Raffin. Lig. Lomb.	950.—	950.—
A.N.I.C.	90.—	90.—
Italgas	28.op	28.—
Rumianca	100.—	101.—
Fondi Rustici	390.—	390.—
Beni Stabili, Roma	559.—	550.—
Cartiere Burgo	595.—	585.—
Ciga	130.—	130.—
Italcementi	540.—	540.—
Pirelli Italiana	2400.—	2400.—
Pirelli e C.	1201.—	1201.—

CAMBI

	Quotazioni del 4	del 5
Svizzera	441.—	441.—

40 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

— Alcuni giorni prima della disgrazia. Venne a salutarmi prima di partire. Era dispiacente perchè doveva andarsene per qualche giorno. Mi narrò una disputa che aveva avuto con Ronco, con la faccia quasi allegra.

— E non ve ne disse il motivo?

— Questioni di denari, credo.

— Cosicchè voi escludete che avessero litigato per causa vostra.

— Affatto. Egli non me l'avrebbe taciuto.

— Mi avete parlato di un regalo. [illegible]

[illegible] perse le orecchie piccole e rosee. Apparvero agli occhi del Commissario due ranocchi di giada cogli occhi di rubino.

Baldi stupito diede un guizzo. Anche lì! Poi si ricompose.

— Permettete? — e si avvicinò alla fanciulla. Prese delicatamente con la punta delle dita (che profumo i capelli di lei, e quanto biondi!) e li osservò attentamente. Erano uguali, anzi identici a quelli che conosceva già. Solamente questi [illegible]

CAPITOLO XVI

Spiropulos

Mentre Massobrio era in giro per le banche per trovare la famosa cassetta di sicurezza, il dottor Baldi si avviava alla Salizzada del Pistor, in cerca di Efraim Spiropulos. Negli incarti della Questura il suo nome raffigurava per diverse vicende di prestiti con interessi generosi, ma era sempre riuscito a cavarsela attraverso le maglie. In certi ambienti era noto come uno dei più tenaci usurai della città.

Baldi si avviava senza convinzione verso quel posto. Continuava la sua via crucis degli interrogatori. C'era ancora da sentire che cosa ne pensavano alla S.I.T.P.; ma anche là non sperava d'aver gran luce. A Mantova, dove lo avevano tradotto, Giovanni Beni continuava a proclamarsi innocente, [illegible] della tragedia e all'ostello del Colombo due donne piangevano. Pochi punti di riferimento, [illegible]

[illegible] lecitavano, da Dosolo sollecitavano, a Venezia il Questore sollecitava. Baldi si rodeva e si arrovellava. A esser superstiziosi...

Salizzada del Pistòr, odor di acqua di mare e di pane fresco. Pare che il *Pistòr* esista ancora, oppure il figlio del figlio di suo figlio. E' ritto sulla porta della bottega dalla quale esce l'afrore del pane caldo, e guarda il signore che gli ha chiesto una informazione.

— La bottega di Spiropulos? In fondo alla Calle, e attento a non farvi imbrogliare, *paron*.

— Grazie. Starò attento. — Celando un mezzo sorriso, Baldi continua la sua strada, e tocca istintivamente nel taschino i ranocchi. Chissà che questa volta, per scaramanzia, non gli portino fortuna.

La bottega è tanto scura e buia [illegible]

[illegible] simo, perchè alza bonariamente gli occhi al di sopra degli occhiali d'oro. Baldi si sente sviato. Quello Spiropulos? Lo imaginava diverso. E' alto, sottile, dal volto glabro, dai capelli nerissimi e lisci. Occhi pure nerissimi, dai quali traspare sotto un'espressione bonaria, una luce inquietante. Sembra un levantino, a giudicar dal nome forse lo è. Veste di nero quasi elegante. C'è in lui qualche cosa di servizievole, di strisciante, e nello stesso tempo qualche cosa di forte che sconcerta. «Chi è mai?» pensa.

— Desiderate?

Il Commissario penetrò a testa bassa nello sgabuzzino che sembrava in fondo, perdersi all'infinito, dov'erano accatastate alla rinfusa cose bellissime e ignobili cianfrusaglie.

— Quadri? Oggetti per regalo? Stampe antiche? O il signore è un amatore di libri?

— Mi occorre... — parve non sapesse decidersi. — Vorrei un ranocchio, un fermacarte, come [illegible]